

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Enti co-progettanti attraverso la Convenzione del Sistema integrato del servizio civile (vedi documentazione allegata):

COMUNE DI PIEVEPELAGO

COMUNE DI RIOLUNATO

COMUNE DI FIUMALBO

Partecipano alla promozione e al sostegno del progetto anche i restanti Comuni della Convenzione che non hanno previsto sedi in questo progetto:

COMUNE DI SERRAMAZZONI

COMUNE DI FANANO

COMUNE DI LAMA MOCOGLIO

COMUNE DI POLINAGO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00304

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

CLASSE TERZA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CONNETTERE I CONFINI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali

Codice: D 03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La descrizione del contesto si articola nei seguenti sottopunti:

A. Descrizione territoriale e settoriale

B. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

C. Descrizione dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile

D. Descrizione dei destinatari e dei beneficiari

E. Bisogni riscontrati e indicatori

A. Descrizione territoriale

Il Comune di Pavullo nel Frignano e i rispettivi Enti coprogettanti sono situati nel distretto del Frignano.

Il Distretto del Frignano comprende 10 Comuni della Provincia di Modena: i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola.

Il Distretto si estende su una superficie di circa 700 Km² ed è situato nella parte centro meridionale della Provincia di Modena e si sviluppa su quote comprese tra i 200 metri sul livello del mare e oltre 2000 metri.

Se si eccettuano i due centri maggiori, Pavullo e Serramazzone, gran parte della popolazione risulta insediata nell'ambito di un sistema di centri abitati medio-piccoli, di nuclei e di case sparse. L'area è infatti ricca di località, ancora abitate, pur se in alcuni casi da pochi nuclei familiari.

Le caratteristiche territoriali del distretto sono quelle tipiche del territorio di montagna, dove troviamo Comuni che vanno dai 200 metri ai 2000 metri di altitudine. Il territorio è molto vasto e comprende il 30% del territorio provinciale. E' un territorio fortemente antropizzato che oltre ai centri comunali, presenta innumerevoli borgate, frazioni e case sparse. Questo determina, soprattutto nel lungo periodo invernale, una difficoltà dei collegamenti, che, tolte le poche strade statali e provinciali, si snodano su una rete viaria tortuosa, ripida e scomoda, soprattutto in condizioni innevate.

Il territorio presenta dal punto di vista sociale diverse contraddizioni: se da un lato assistiamo a un processo di abbandoni verso la pianura da parte di giovani e famiglie per motivi di studio e lavoro, dall'altro lato la popolazione rimasta rimane a vivere in luoghi anche poco confortevoli per il raggiungimento dei centri più grandi e dei servizi. La popolazione tende ad invecchiare (percentuali più alte in provincia), ma nei paesi del Basso Frignano (Pavullo e Serramazzone) si assiste a una certa immigrazione dovuta all'insediamento di famiglie straniere che lavorano nel vicino comprensorio ceramico della pedemontana ma che trovano qui soluzioni abitative a un prezzo inferiore; inoltre l'invecchiamento della popolazione e le famiglie giovani spesso lontane, hanno attratto immigrazione dall'Est Europa attraverso la possibilità per le assistenti familiari di trovare una occupazione.

Il territorio rimane vivace dal punto di vista imprenditoriale, artigianale e rurale, soprattutto nei centri di Pavullo e Serramazzoni, anche se ha risentito come tutto il territorio provinciale della crisi economica che ha investito buona parte del comparto artigianale (metalmecanica, ceramico, ecc..).

L'Alto Frignano si distingue per la sua vocazione turistica, in periodo invernale attraverso il comprensorio sciistico e in periodo estivo per la presenza del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Pavullo nel Frignano è il comune capofila, maggiore centro del territorio che riunisce tutti i servizi: ospedale distrettuale, banche, servizi commerciali, scuole superiori, tribunale, cinema/teatro, ecc.. E' per questo che risulta il centro principale di attrazione e di servizi per tutta la montagna.

Nonostante ciò, le iniziative pubbliche volte al taglio delle spese stanno interessando anche i servizi pubblici qui presenti; lo stesso ospedale, pur essendo un presidio sanitario indispensabile per questi territorio così lontani da Modena, sta subendo dei forti ridimensionamenti nel personale e nelle prestazioni erogabili.

La crisi economica e la riduzione dei Fondi per i servizi stanno preoccupando molto la popolazione del territorio, che ha visto un aumento della disoccupazione soprattutto giovanile e l'aumento delle difficoltà nell'usufruire di servizi.

Il recente sisma che ha interessato una parte della Provincia di Modena, ha portato, poi, un aumento temporaneo delle presenze sul territorio per lo spostamento da parte delle persone colpite in zone della Provincia più sicure. Questo ha richiesto un impegno da parte della comunità a essere presente in situazioni di emergenza e di cambiamenti sociali repentini (vedi anche presenza dei profughi nordafricani sul territorio).

I settori di impiego del servizio civile nazionale, individuati sulla base della situazione socio-culturale del territorio descritta sopra e dei bisogni espressi nella pianificazione zonale del distretto, sono i seguenti: assistenza anziani, disabili, minori, educazione minori, promozione culturale, salvaguardia del patrimonio artistico/culturale/ambientale, salvaguardia delle tradizioni locali

Si sottolinea che la scelta delle Amministrazioni di investire sul Servizio Civile è stata dettata dalla possibilità di offrire opportunità ai giovani del territorio, per favorire il loro passaggio dagli studi al mondo del lavoro, promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato, promuovere l'inclusione sociale e la tessitura di reti contro il rischio di frammentazione sociale del territorio, offrire occasioni di formazione ai giovani (anche a coloro che non scelgono di portarsi in pianura per studio e lavoro).

Inoltre le Amministrazioni hanno scelto di unirsi attraverso una Convenzione unica per la gestione del sistema integrato del servizio civile (che si esplica con un accreditamento unico dell'Ente capofila e la centralizzazione della gestione) e hanno posto come contenuto della suddetta convenzione azioni delle politiche giovanile di promozione della cittadinanza attiva e del volontariato; infatti il territorio ha investito all'interno di questa programmazione unica su servizio civile nazionale, servizio civile regionale dei cittadini stranieri, servizio civile dei minori 15-18 anni, progetti di promozione volontariato e cittadinanza attiva.

Si riportano i dati raccolti dal Servizio Statiche della Provincia di Modena e dalle anagrafi comunali per la compilazione del Piano di zona della salute e del benessere sociale del distretto n. 5 del Frignano

Profilo demografico del territorio

Popolazione residente nei Comuni del Distretto del Frignano, densità abitativa, superficie in kmq e altimetria m. s.l.m. - Al 01.01.2010 - Valori assoluti

COMUNE	Popolazione residente 01/01/2010	Superficie territoriale (Km2)	Densità abitativa			Altimetria		
			1997	2007	01/01/2010	media	minima	massima
Pavullo nel Frignano	17.284	144,07	98	117	120	673	199	926
Serramazzoni	8.322	93,34	66	86	89	602	226	904
Fanano	3.114	89,92	33	34	35	761	375	2.118

Lama Mocogno	2.938	63,77	47	46	46	873	450	1.617
Sestola	2.630	52,43	52	50	50	692	321	2.165
Pievepelago	2.335	76,44	28	30	31	1.031	735	1.991
Polinago	1.779	53,84	35	34	33	592	275	1.053
Fiumalbo	1.307	39,32	37	33	33	1.142	778	2.165
Montecreto	992	31,14	32	30	32	718	406	1.881
Riolunato	760	45,17	17	17	17	952	620	2.165
Totale Distretto	41.461	689,44			60			

La densità abitativa, che indica il numero medio di abitanti per chilometro quadrato, presenta valori compresi tra i 120 ab./kmq di Pavullo e i 17 ab./kmq di Riolunato che, come altri piccoli comuni della montagna, risente sia degli effetti delle passate emigrazioni dall'area, sia della particolare conformazione territoriale in cui le aree effettivamente urbanizzate ed urbanizzabili hanno un'estensione limitata.

Il dato medio provinciale, pari a 252 ab./kmq, è superiore di circa il 77% al dato distrettuale (60 ab./kmq)

Le densità abitative più elevate si registrano nel comune di maggiori dimensioni (Pavullo) e in quello più prossimo alla fascia pedecollinare (Serramazzone), degradando in intensità verso la l'alta montagna.

La popolazione

Popolazione residente anni 2001 e 2010 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2010/01 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 31/12/2001	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2010	% sul totale	differenza assoluta 2010/2001	differenza % 2010/2001
PAVULLO	15.126	40%	17.284	41,7%	2.158	14,3%
SERRAMAZZONI	6.956	18%	8.322	20,1%	1.366	19,6%
LAMA MOCOGNO	3.036	8%	2.938	7,1%	-98	-3,2%
FANANO	2.900	8%	3.114	7,5%	214	7,4%
SESTOLA	2.692	7%	2.630	6,3%	-62	-2,3%
PIEVEPELAGO	2.148	6%	2.335	5,6%	187	8,7%
POLINAGO	1.888	5%	1.779	4,3%	-109	-5,8%
FIUMALBO	1.378	4%	1.307	3,2%	-71	-5,2%
MONTECRETO	937	2%	992	2,4%	55	5,9%
RIOLUNATO	739	2%	760	1,8%	21	2,8%
	37.800		41.461	100%	3.661	9,7%

L'andamento demografico sul medio periodo segnala una dinamica demografica in espansione nei comuni di Serramazzone (+19,6%), Pavullo (+14,3%), Pievepelago (8,7%) e Fanano (7,4%).

Popolazione residente anni 2001 e 2010 confronto tra il dato distrettuale e il dato provinciale. Valori assoluti, differenza 2010/01 assoluta e in percentuale

	2001	01.01.2010	differenza assoluta 2010/2001	differenza % 2010/2001
Distretto Pavullo	37.800	41.461	3.661	9,7%
Totale Provincia	639.315	694.580	55.265	8,6%

L'andamento demografico registra uno scostamento positivo rispetto al dato provinciale (+1,1%).

2.1.1.2.3. Saldo migratorio 2010/2009 in valore assoluto

	Saldo generale	Saldo naturale	Saldo migratorio
	valore assoluto	valore assoluto	valore assoluto
Distretto del Frignano	181	-107	288
Provincia di Modena	6.294	388	5.906

La crescita demografica che si registra nel Distretto, così come quella provinciale, è imputabile al Saldo Migratorio. Di contro il Saldo Naturale è negativo.

Indice di vecchiaia, di dipendenza, di dipendenza giovanile e di dipendenza degli anziani, nella Distretto di Pavullo e nella Provincia di Modena. Anni 2000, 2009 e 2010 - Valori % percentuali

Anno	INDICE DI VECCHIAIA (Pop.65-W / Pop.0-14) * 100			INDICE DI DIPENDENZA (Pop.0-14 + Pop.65-W) / Pop.15-64) * 100			INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE (Pop.0-14 / Pop.15-64) *100			INDICE DI DIPENDENZA DE- GLI ANZIANI (Pop.65-W / Pop.15-64) *100		
	2000	2009	2010	2000	2009	2010	2000	2009	2010	2000	2009	2010
Distretto del Frignano	208,6	178	178,9	58,9	57,7	57,9	19,1	20,8	20,7	39,8	37	37,1
Provincia di Modena	163,8	149,1	147,7	48,2	53,2	53,6	18,3	21,4	21,6	29,9	31,9	31,9

L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

L'indice di vecchiaia provinciale è pari al 147,7% ed è il frutto della mediazione tra i valori massimi dell'area collinare-montana, ove si raggiungono punte superiori al 400/500% (quattro/cinque anziani per ogni ragazzo in età inferiore ai 15 anni), e i valori minimi dei comuni dove l'indice risulta anche inferiore al 100% (più giovani che anziani). Nel Distretto del Frignano l'indice di vecchiaia è significativamente più elevato.

L'indice di dipendenza generale misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini e anziani (popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni): alla data del 01.01.2010 nella Provincia di Modena è pari al 53,6% e nel Distretto del Frignano è pari al 57,9%.

L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento.

E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati.

L'indice di dipendenza giovanile, che misura il rapporto tra la parte di popolazione giovane che non lavora (bambini 0-14 anni) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni) al 01.01.2010, a livello provinciale è pari al 21,6% e risente sia dell'invecchiamento della popolazione che della riduzione dei livelli di natalità degli ultimi anni.

L' **indice di dipendenza degli anziani**, dato dal rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione attiva, esprime la quota della popolazione, teoricamente fuori dal sistema produttivo, che sul piano economico e sociale "pesa" sulla popolazione che (teoricamente) produce reddito.

L'indice di dipendenza degli anziani nel distretto di Pavullo alla data del 01.01.2010 è pari al 37,1%, sensibilmente superiore al dato medio provinciale

DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO circoscritta ai tre territori comunali dove si vuole intervenire e DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Il territorio in cui sono situati i Comuni di Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo fa parte dell'Alto Frignano, una zona del territorio della Provincia periferica e montana, dove sono allocati alcuni piccoli comuni e gli insediamenti sono di tipo montano divisi in borgate e case sparse. La lontananza da Modena (in media sui 90/100 km) rende difficile i collegamenti con la pianura e gli abitanti si rivolgono per i servizi ai centri di Pavullo nel Frignano e in alcuni casi in centri maggiori del vicino territorio toscano.

La popolazione che vive su questo territorio è per la maggior parte impiegata in piccole aziende artigianali e rurali oppure nel settore turistico, sia per la stagione invernale che per quella estiva. La zona è ricca di eccellenze storiche, artistiche e naturalistiche; una vasta area di crinale fa parte del Parco Regionale dell'Appennino Tosco-emiliano, che richiama da sempre amanti della natura, dello sci, dell'escursionismo e delle attività all'aria aperta.

Il progetto vuole andare a sostenere un ambito di intervento tra i più rilevanti su questo territorio, ossia quello della promozione culturale, che vuole animare sia la popolazione locale sia quella ospite.

A proposito dell'affluenza turistica che vede coinvolti questi Comuni nei due periodi, estivo e invernale, i dati raccolti degli Enti locali in base a statistiche precedenti ed a recenti stime comunali, risultano i seguenti (medie statiche ancora vigenti al 31 dicembre 2010):

PIEVEPELAGO

Si registra una media annuale di popolazione "fluttuante" di 6.925 persone (oltre ai residenti). Le presenze alberghiere annue si assestano sui 23.799 (posti letto alberghieri 493).

Rapporto popolazione residente/presenze alberghiere: 11,2.

Presenze extralberghiere (case per vacanze, affittacamere, campeggi, ostelli ecc.): stimate in 135.000 giornate complessive.

Durante la recente 'emergenza terremoto', gli alberghi del Comune hanno ospitato oltre 300 sfollati, alcuni dei quali sono tuttora presenti.

FIUMALBO:

Si registra una media annuale della popolazione "fluttuante" di 7.334 persone (oltre ai residenti). Le presenze alberghiere annue si assestano sulle 41.607 persone (posti letto alberghieri 569).

Rapporto popolazione residente/presenze alberghiere: 29,1

RIOLUNATO:

Le presenze alberghiere annue si assestano sulle 7.132 (posti letto alberghieri 121).

Rapporto popolazione residente/presenze alberghiere: 9,4.

Sul territorio è presente un ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO, che serve i tre Comuni in cui si collocano gli Enti:

L'Istituto Comprensivo di Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo nell'anno scolastico 2012/13 compresa fra i 3 ed i 14 anni, così distribuiti fra i vari ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: n. 54 alunni;
- Scuola Primaria: n. 156 alunni;
- Scuola Secondaria di 1° Grado: n. 95 anni .

Sono presente altresì una scuola per l'infanzia privata che ospita 30 alunni nella fascia 3 – 6 anni ed un micronido intercomunale che ospita 16 bambini fascia 12 mesi – 3 anni

A Pievepelago vi è un Istituto superiore statale (Liceo-istituto tecnico) e due classi paritarie, per complessivi 108 allunni dell'alto Appennino.

Un territorio montano come quello dei Comuni di Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo, esteso per oltre 100 Km², con località che distano dal capoluogo anche 30 Km, nonché la diffusa cultura rurale, condiziona fortemente il percorso scolastico degli alunni: ne aumenta la fatica dello studio, né stempera le ambizioni e non rimuove quell'atavica soggezione verso la cultura scolastica.

Questi sono alcuni dei motivi che hanno spinto i legislatori a favorire, con leggi *ad hoc*, la scolarizzazione nelle zone e nei territori più svantaggiati, e che con forza animano le Amministrazioni Locali a garantire a detti territori il massimo di quantità e qualità dei servizi. La scuola ed in genere la cultura, è fra questi, uno dei servizi più importanti

CONTESTO DELLA SEDE DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO

La popolazione residente al 31.12.2011 risulta di 2.282 abitanti.

Il territorio comunale ospita sul territorio un micro-nido intercomunale (gestito dall'Ente coprogettante 1 in gestione associata con gli altri due Enti coprogettanti) per bambini da 1 a 3 anni, una scuola dell'Infanzia statale; due scuole primarie; una scuola secondaria di I grado; ed un istituto di scuola secondaria di II grado statale (con 2 indirizzi liceo scientifico e ist. tecnico commerciale).

E' inoltre sede dell'Accademia storico-scientifico-letteraria "Lo Scoltenna", una delle poche riconosciute in Italia, attiva fin dai primi anni del secolo scorso, che organizza annualmente numerosi eventi e sedute di studio su tutto il territorio del Frignano (www.accademiascoltenna.org).

Dispone di un'ampia biblioteca di recente inaugurazione, dotata di Internet point. Per costituire questa nuova biblioteca, sono stati utilizzati i 3.000 volumi delle precedenti biblioteche "Adolfo Ferrari" (risalente al 1957) e "del villeggiante" (più recente). I volumi di tale biblioteca sono in fase di ultimazione di catalogazione da parte del Sistema Bibliotecario del Frignano, un intervento che colma una lacuna per tale patrimonio librario e che consentirà poi il prestito interbibliotecario a livello nazionale.

In estate la località è favorita da una ricca dotazione di impianti sportivi: Centro federale Tennis Fit con 18 campi, 3 campi calcio, 6 campi tennis comunali, 1 piscina, 1 palazzetto sport ed 1 palestra coperta, pista ski-roll, laghetto pesca sportiva ecc.. In inverno è pienamente funzionante la stazione sciistica di S. Annapelago (2 seggiovie, 1 sciovvia, 2 piste da sci nordico) che si trova sul territorio comunale;

Nel Comune è aperto il museo "Sulle Orme di Obizzo" (inserito nel sistema museale provinciale di Modena), presso il castello di Roccapelago, di cui nel 2012 è stata inaugurata la mostra dedicata al ritrovamento di importantissimi reperti (tra cui le ormai notissime 'mummie' di Roccapelago), che in soli 3

mesi di apertura ha registrato settemila visitatori da tutta Italia. Studiosi da tutto il mondo ora stanno dedicandosi allo studio dei reperti, unici nel loro genere.

Infatti, tra il dicembre 2010 e il marzo 2011, durante lavori di ristrutturazione e restauro nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Roccapelago di Pievepelago, sull'Appennino modenese, gli archeologi hanno fatto una scoperta eccezionale: una fossa comune con 281 inumati tra adulti, anziani, infanti e settimini, di cui circa 60 perfettamente mummificati. Donne, uomini e bambini, presumibilmente l'intera collettività vissuta a Roccapelago tra il XVI e il XVIII secolo, ma anche molta fauna cadaverica (larve e topi), deceduta d'inedia o per i miasmi della decomposizione.

Non si è trattato, come accade di solito, della mummificazione volontaria di un preciso gruppo sociale (monaci, beati o membri di famiglie illustri che siano) ma della conservazione naturale di un'intera comunità, consentita dal microclima particolare dell'ambiente, caratterizzato da scarsa umidità e intensa aerazione. Non solo un ritrovamento unico per l'Italia settentrionale ma un'autentica miniera di informazioni, in virtù della rara opportunità di studiare sia i resti umani che gli indumenti e i tanti oggetti d'uso quotidiano, ricostruendo quasi tre secoli di vita contadina, credenze, tradizioni, usanze e abitudini di quell'antica comunità montana. Dopo il successo della mostra 2012, è allo studio un'apertura organica e costante del castello di Roccapelago nel 2013, cui il comune sta lavorando a realizzarne un museo Civico.

Altri servizi culturali-turistici: 1 cinema teatro da 400 posti, una sala espositiva nel capoluogo, un Centro Culturale a Sant'Andreapelago, l'Urp comunale, itinerari storico-culturali ('Capanne celtiche' Casoni, Torre civica S.Andreapelago ecc.)

DATI SU PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' CULTURALI (Dati rilevati dal Comune di Pievepelago e da esso anche promossi)

INIZIATIVE PER VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI RICORRENTI cui l'Ufficio Cultura comunale collabora per promozione e salvaguardia culturale della zona.

- a) PASQUA - E' stato riscoperta e valorizzata la tradizione del gioco con le uova colorate detto "Coccin cocchetto". Tremila uova vengono "giocate" in piazza nel pomeriggio di pasqua, attirando l'attenzione dei numerosi turisti che transitano in zona. Alla festa è abbinato un pomeriggio musicale e stand gastronomici.
- b) Rassegna "Verde Pieve" - Pievepelago ospita nella terza domenica di Maggio "Pieve-Verde" mostra – mercato dei prodotti della terra con l'intervento di produttori agricoli ed espositori di prodotti agricoli tipici legati alla tradizione agricola montana.
- c) CORPUS DOMINI - In collaborazione col Gruppo Infioratori, si promuove la tradizionale "Infiorata" del Corpus Domini di Pievepelago, unica nel suo genere nella nostra Regione, con multicolori tappeti floreali realizzati lungo l'antica via Tamburù.
- d) "Appennino cinema-festival" : Montagna, alpinismo e sport sono protagonisti dell' Appennino Cinefestival dell'Appennino e della Fiera del libro di montagna, 3 giorni a fine luglio, tra Pievepelago, Fiumalbo e il Lago Santo. Concorso nazionale di fotografia. Ci si avvale della collaborazione col noto Trento Film-festival per promuovere il crinale appenninico.
- e) Rievocazione storica Roccapelago – Dopo il restauro della Rocca, si organizzano annualmente Rievocazione con corteo storico, convegno internazionale ed altre iniziative.
- f) 'Ferragosto Pievarolo'. La sera del 13: "Pieve Classica" – Tradizionale appuntamento con giovani ma già affermati artisti internazionali. La sera del 14 festa patronale di Santa Maria Assunta con solenne processione per le vie illuminate del paese, fuochi artificiali, banda. 15 Agosto: musica e giochi in piazza.
- g) Penultimo week-end di agosto : "Premio letterario Frignano" Premio Frignano dedicato alla letteratura e alla montagna, La partecipazione al premio è riservata ad opere narrative di autori italiani viventi nell'ultimo anno. La manifestazione è organizzata da Comune Pievepelago, Accademia Scoltenna e Fondazione Cassa Risparmio di Modena (col patrocinio Provincia di Modena). Cerimonie collaterali in agosto.
- h) FESTA DELLA CASTAGNA - Il primo giorno di Novembre viene dedicato alla Festa della Castagna, con contorno di varie iniziative, per valorizzare questo prodotto della nostra montagna ed intrattenere i turisti in una stagione "morta".
- i) NATALE - Vari appuntamenti sono di intrattenimento culturale, tra cui mostre, incontri con Autore, e la tradizionale e caratteristica "Mascherata" dell'Epifania di S. Annapelago.

Oltre agli "appuntamenti fissi" sopra descritti l'ufficio cultura organizza direttamente manifestazioni culturali e promozionali turistiche. Nell'estate solitamente vengono realizzati i seguenti appuntamenti (tra parentesi le utenze):

- ~ Premio Frignano con varie manifestazioni collaterali
- ~ 4 mostre d'arte di noti pittori (600 presenze)

- Trenta giornate di intrattenimento bambini, escursioni e laboratori (1.000 presenze)
- 4 serate di concerti corali e Rassegna cori di montagna (1.000 presenze)
- escursioni naturalistiche : 120 partecipanti
- Rassegna musicale "Le vie del suono" \ luglio e agosto (800 presenze)

Il Comune inoltre, in collaborazione coi Comuni di Fiumalbo e Riolunato, e la Provincia di Modena, organizza nel corso dell'anno corsi di alfabetizzazione stranieri, ed eventualmente (in rapporto tra le richieste di utenti e le risorse finanziarie) anche corsi di lingue e computer.

NOTA SUL PREMIO FRIGNANO – 2013 - Assieme all'ormai classico "Premio letterario Frignano" giunto alla 18ª edizione, nel 2013 vi sarà anche il 3° Premio di narrativa per ragazzi. Il "Frignano" è da molti riconosciuto come il principale dell'Emilia Romagna, che sempre più lustro culturale sta dando al nostro Appennino. Nato nel 1959, in passato ha visto far parte della giuria anche il poeta e letterato Carlo Bo. Il Premio è organizzata dal Comune di Pievepelago, dall'Accademia 'Lo Scoltenna' e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Negli ultimi anni ha visto affermarsi scrittori come Alberto Bevilacqua, Paolo Giordano, Arrigo Levi, Aldo Busi, Raffaele Crovi, Guido Conti, Cesare De Marchi, Ugo Cornia e Michele Mari, con premi 'opera prima' a Paolo Giordano, Claudio Nizzi, Paolo Casale, Giulia Masini ecc. Quest'anno parteciperanno opere di narrativa di autori italiani viventi edite a partire dal 10 maggio 2012, suddivisi in due sezioni: Opera edita di narrativa di qualsiasi genere letterario; opera edita di "narrativa per ragazzi" di età compresa tra i 10 e i 16 anni. Il premio verrà consegnato nelle mani del vincitore con cerimonia pubblica, in Pievepelago a fine agosto 2013. Altra novità: i vincitori di entrambe le sezioni si renderanno disponibili a partecipare gratuitamente ad almeno un'iniziativa culturale da tenersi in data successiva alla premiazione nell'ambito dell'attività del Premio Frignano. Il bando integrale è in visione sul sito www.premioletterario.com

DESCRIZIONE DEI SERVIZI ANALOGHI OFFERTI DA ALTRI ENTI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Servizi analoghi sul territorio sono forniti da Accademia dello Scoltenna (con lettera partner) al presente Progetto, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali e parrocchiali. Quasi tutte le iniziative sono promosse in collaborazione con l'Ente:

- Premio "Frignano per la cultura" con Accademia Scoltenna e Fondazione Cassa Risparmio e Provincia di Modena ;
- Premio "borsa di studio" Comune-scuole a studenti meritevoli con approfondimento su personaggi locali

Per quanto riguarda gli alunni iscritti nelle scuole, partners del progetto, e collocate sul territorio dell'Ente:

- micro-nido intercomunale: 16 alunni da 1 a 3 anni;
- scuola infanzia Pievepelago: 37 alunni
- 2 scuole primarie Pievepelago-S. Annapelago: 95
- scuola secondaria di I grado Pievepelago: 63
- scuola secondaria di II grado Pievepelago: (Liceo e Itc) 102 (sia classi paritarie che statali)

E' aperta sul territorio del Comune di Pievepelago una biblioteca comunale che unisce la 'Biblioteca 'Antonio Ferrari' e la 'Biblioteca del Villeggiante, che conta oltre 2.500 volumi. Gli utenti ordinari annui sono saliti a 380, a cui si aggiungono circa 400 turisti che nei mesi estivi utilizzano la sala per la lettura di libri, giornali ecc. Gli orari di apertura sono i seguenti: TUTTO L'ANNO dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; Festivi dalle 10 alle 13.

CONTESTO DEL COMUNE DI RIOLUNATO

Per il territorio ove ubicato l'Ente coprogettante 2 è importante differenziare la stagione estiva da quella invernale, giacché i due periodi presentano affluenze diversificate, e valutare con attenzione le presenze, seppure modestamente, crescenti nei fine settimana delle c.d. 'stagioni morte' (autunno e primavera).

Da rilevazioni sulle presenze nel comprensorio del Cimone (rilevazioni di presenze e non stime), emerge una media di presenze di 8.000 -9.000 persone ogni fine settimana nel periodo dicembre-marzo (dato fornitomi dall'Ufficio turistico). Di tali presenze è corretto supporre, per la dislocazione territoriale e la distribuzione degli impianti e delle piste, nonché la conta dei passaggi, che un terzo frequenta abitualmente il territorio.

L'Ente propone molteplici attività culturali e di intrattenimento attraverso le strutture di cui dispone.

La Biblioteca comunale è inserita in locali al piano terra della sede municipale con accesso al pubblico da Piazza Marconi ed occupa uno spazio complessivo di mq . 120. Sono presenti oltre 6000 volumi tutti catalogati e disponibili nel sistema bibliotecario del Frignano.

All'interno della biblioteca sono attivi i seguenti servizi:

internet-point: l'accesso ad internet è gratuito gli utenti possono consultare siti e pagine web, banche dati su internet, la propria casella di posta elettronica (e-mail) nonché utilizzare i programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, database o di altri applicativi già installati.

informazione IAT secondo gli standard regionali, il personale al front-office dovrà essere adeguatamente formato al fine di poter dare agli utenti tutte le informazioni riguardanti il territorio locale e dei paesi limitrofi;

spazio gioco e lettura per i più piccoli,

Corsi di alfabetizzazione per stranieri: L'Ente in considerazione dell'aumentato numero di famiglie straniere provenienti soprattutto dall'est Europa organizza corsi di alfabetizzazione per stranieri con docenti volontari attivando presso la biblioteca comunale un servizio di babysitteraggio per i bambini al fine di consentire ai genitori la partecipazione al corso, il tutto con volontari del posto.

In biblioteca è possibile:

leggere, studiare, sfogliare libri propri o della biblioteca, quotidiani e riviste

prendere in prestito gratuitamente libri e/o riviste (per un mese), documenti multimediali (fino a 3 tra cd, dvd, vhs per una settimana), per un totale complessivo di 10 documenti

utilizzare gratuitamente il computer e navigare in Internet

richiedere in prestito libri ad altre biblioteche in tutta Italia

prenotare un libro già in prestito

rinnovare il prestito di un libro (purché non già richiesto da altri)

suggerire l'acquisto di libri, cd e dvd

chiedere informazioni bibliografiche e consigli di lettura

fotocopiare (a pagamento e solo pagine di libri della biblioteca)

La biblioteca di Riolunato ha un patrimonio di oltre 6.000 documenti suddivisi nelle seguenti sezioni:

spazio novità (con gli acquisti recenti esposti all'ingresso della biblioteca)

narrativa

saggistica

sezione locale (con volumi sul territorio del Frignano)

sezione bambini

sezione ragazzi

sezione giovani adulti

La biblioteca è inoltre abbonata a 2 quotidiani.

L'Ente da sempre attento alle attività culturali, organizza un Premio letterario di poesia e narrativa a livello nazionale con l'intento di far conoscere il territorio e le tradizioni culturali e artistiche del paese ma anche e soprattutto per favorire l'incontro di scrittori e poeti locali con altri provenienti a tutta Italia.

-Organizza ogni anno una o più manifestazioni di cultura tradizionale popolare dal titolo

“le espressioni musicali, coreutiche e di danza popolare emiliane incontrano il nord europa” Questa iniziativa tende a valorizzare sempre più la Nostra cultura musicale, canora e teatrale favorendo un reale interscambio con la cultura tradizionale Nord Europea molto apprezzata anche oltreoceano.

La manifestazione proposta prosegue l'attività intrapresa negli anni scorsi volta all'integrazione e allo scambio tra la cultura popolare toscano-emiliana e quella Nord Europea in particolare con le Isole Faroe.

-Altra manifestazione di cultura tradizionale di pregio è il Maggio delle ragazze che si svolge a Riolunato ogni tre anni: in due momenti attuativi: l'uno durante tutta la notte compresa tra il 30 aprile ed il 1° maggio; l'altro, di solito, nella seconda domenica di maggio. Da quest'anno il Comune organizza a Riolunato la rassegna interregionale “il maggio dei bambini” in collaborazione col centro Tradizioni Popolari di Emilia e Toscana.

- Il Comune aderisce ogni anno ad importanti rassegne musicali organizzate da varie associazioni culturali con patrocinio di provincia e Regione quali: “Echi Musicali” – “Arte a 6 corde”, “Le Regioni dei Suoni” “Armonie tra musica e Architettura” “Scenari del Teatro Errante”.

Dati su programma delle attività culturali promosse dall'Ente:

L'Ente dispone di :

~ Un cinema –teatro con 210 posti a sedere, utilizzato per spettacoli teatrali rivolti in particolare alle scuole, convegni e congressi, spettacoli musicali, iniziative ricreative – culturali e del tempo libero

~ Una biblioteca comunale che dispone di un patrimonio librario di oltre 6000 volumi, una sezione per bambini e ragazzi, un angolo biblioteca-ludoteca per i piccolissimi, una sezione audiovisivi (VHS, DVD, CD), che si spera poter attrezzare anche per l'ascolto, una sezione di libri, fascicoli e supporti audio-video per l'apprendimento delle lingue straniere (inglese, francese, russo, spagnolo, serbo-croato...), una zona emeroteca per la lettura di quotidiani e riviste. All'interno della biblioteca è funzionante un internet point.

~ Un centro di documentazione tradizioni e cultura locali – museo sulla tradizione dei Maggi ('Il ridente Maggio'), che rappresenta una delle pochissime strutture del genere esistenti e richiama appassionati da

ogni parte d'Italia. Il centro costituisce inoltre il *locus* istituzionale naturale per lo sviluppo delle relazioni di scambio culturale già avviate con paesi italiani e stranieri portatori di analoghe tradizioni, nonché il *raccoglitore fisico* delle iniziative di promozione e valorizzazione dei beni culturali del territorio

~ E' presente, all'interno della biblioteca, uno sportello di informazione e accoglienza turistica, affluente alla rete IAT del Cimone tramite apposita convenzione, mentre, in stretto collegamento con l'ufficio cultura, opera l'URP.

Descrizione dei servizi analoghi offerti da altri Enti o in collaborazione con altri Enti

~ con le scuole (anche di altri comuni) sono stati effettuati progetti di recupero delle tradizioni culturali locali, quali il maggio delle ragazze ed il maggio Epico - Cavalleresco mentre prenderà avvio prossimamente un progetto di alfabetizzazione musicale aperto al territorio nell'aula Musicale;

~ Con l'Associazione Turistica Pro Loco è in corso una convenzione per l'organizzazione congiunta di iniziative culturali e ricreative, nonché per l'apertura della biblioteca comunale, del museo e dell'Ufficio turistico;

~ Collaborazioni su base convenzionale sono condotte da anni con il Consorzio di promozione e commercializzazione turistica 'Valli del Cimone' in materia di promozione dell'offerta culturale e ricreativa locale

~ Molto apprezzato dalle famiglie è il progetto "Cimone in famiglia", sul quale il Comune crede ed investe risorse consistenti, che prevede durante i mesi di luglio e agosto per tre/quattro giorni la settimana laboratori, escursioni, spettacoli, attività ricreative per i bambini e le loro famiglie.

CONTESTO DEL COMUNE DI FIUMALBO

Dati sulla popolazione "fluttuante"

L'Ente basa la sua economia prevalentemente sul turismo sia estivo che invernale che porta, come positiva conseguenza, ad un notevole aumento, specialmente in determinati periodi dell'anno, degli utenti presso la biblioteca e l'internet point.

Dati su servizi culturali e di promozione del territorio (biblioteche, teatri, urp, musei, ecc...)

Nel comune è presente una biblioteca facente parte del sistema bibliotecario del frignano che negli ultimi anni ha visto aumentare notevolmente il numero degli iscritti e dei prestiti, nonché l'utilizzo gratuito del servizio di internet point.

Patrimonio librario catalogato: n.1983 oltre circa 500 volumi non ancora catalogati

n.70 DVD

n.150 fumetti per adulti

Numero prestiti nel 2011: 1048

n. iscrizioni internet point – 143.

E' inoltre presente il Museo di Arte Sacra facente parte del sistema museale della Provincia di Modena, con apertura annuale, che ospita circa 3000 visitatori l'anno.

A partire dalle festività 2008/2009 è aperto e funzionante il neo ristrutturato teatro Comunale ubicato nel palazzo municipale.

Dati su programma delle attività culturali

L'Ente propone molteplici attività culturali e di intrattenimento atte a favorire anche l'aggregazione giovanile.

In estate sono previste svariate attività per le famiglie con bambini inerenti la scoperta del territorio e delle molteplici emergenze artistiche, architettoniche e naturalistiche

L'amministrazione comunale investe da sempre molto per la realizzazione di concerti e rappresentazioni teatrali che ben si addicono alla caratteristica di "Città d'Arte" di cui si fregia Fiumalbo.

L'affluenza e la risposta alle attività proposte è stata ottima; l'Ente è infatti risultato fra i primi 2 dell'area considerata e riceve ogni anno riscontri favorevoli per le scelte effettuate dai direttori artistici contattati per l'organizzazione degli eventi

Descrizione dei servizi analoghi offerti da altri Enti o in collaborazione con altri Enti

Oltre a quanto riportato si rammenta l'organizzazione, biennale, del Presepe Vivente che vede coinvolti l'Ente, l'associazione di promozione culturale "Fiumalbo Città d'Arte" ed il Comitato per il Presepe. Di grande rilevanza anche l'evento della vigilia della Festa del Santo Patrono San Bartolomeo, il 23 agosto di ogni anno, con Solenne Processione con la partecipazione delle due antiche Confraternite religiose in paramenti ed arredi Sacri originali del VI° sec attraverso il centro storico ed il letto del fiume illuminati a fiamma viva.

E' divenuto ormai consolidato anche l'appuntamento annuale con i tradizionali "Mercatini dell'Avvento" che si svolgono nel periodo della festività dell'Immacolata Concezione.

Le locali Associazioni Sportive dilettantistiche organizzano corsi ed attività ludico/sportive in varie discipline volti soprattutto, a favorire l'aggregazione giovanile ed a ridurre il disagio.

C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

Per quanto riguarda la situazione dei giovani, appare problematico il flusso pendolare che investe la fascia 18-25 anni per motivi di studio (chi frequenta l'università è costretto a trasferirsi a Modena e a Bologna, o in altre città italiane) e più in generale dai 18 anni in su per motivi di lavoro (molti giovani lavorano nella fascia pedemontana o addirittura in pianura, trasferendosi definitivamente). Allarmante, quindi, l'abbandono del territorio da parte di una fetta dei suoi giovani, mentre per la parte che vive in questi Comuni, si sente la carenza di opportunità ricreative o per il tempo libero e anche attività lavorative nei Comuni dell'Alto Frignano, se non legate al comparto turistico.

Appare necessario creare nuove forme di impegno per i giovani del territorio che possano portare a

- una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità e a un territorio che è teatro di molti mutamenti sociali, ma anche di problematiche territoriali forti;
- sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.

Non ultimo si evidenzia come macroobiettivo generale del Piano di zona la:

Promozione di progetti /attività integrati, intersettoriali, che mirino alla maturazione di una coscienza civile ed all'assunzione da parte di tutti i cittadini di una responsabilità personale nei confronti della salute e del benessere sociale proprio ed altrui.

Ci pare che l'investimento dell'Ente e degli Enti a lui collegato sul servizio civile e sulla promozione della cittadinanza attiva rispondano pienamente a tale finalità.

D. Descrizione dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile

In occasione del bando 2010 il progetto non è stato finanziato; il progetto attuale risulta l'ideale continuazione del progetto in corso avviato il 4 aprile 2012 e pertanto in corso di svolgimento.

Durante i primi mesi di servizio attivo si sono riscontrati ottimi risultati in termini di fattiva collaborazione da parte dei volontari

- ~ per quanto riguarda la sede di Pievepelago dove è stata ultimata l'annosa catalogazione emessa in rete dei volumi della Biblioteca. Notevole aumento (del 20%) dei prestiti librari, soprattutto quelli a livello nazionale.
- ~ per quanto riguarda la sede di Riolunato nella ordinaria e straordinaria (catalogazione pregressa dei volumi) gestione della biblioteca comunale, nell'attivazione dell'angolo delle occasioni, nel servizio di prestito di DVD, VHS e CD musica Popolare e di visione e ascolto presso la Biblioteca, con interesse a partecipare a corsi di formazione ed aggiornamento in materia
- ~ per quanto riguarda la sede di Fiumalbo: ampliamento del servizio di prestito librario, dell'affiancamento al servizio Internet, affiancamento agli operatori nell'organizzazione di eventi culturali, svolgimento di attività di promozione culturale e ambientale con i bambini della scuola elementare (circa 20/30 bambini per 4/5 classi)

Per tutti: maggiore diffusione delle iniziative culturali sul territorio e dei servizi di orientamento alle persone non del luogo; in particolare quest'anno i volontari hanno avuto un ruolo attivo nell'accompagnamento alla fruizione del territorio alle persone temporaneamente in loco a causa degli eventi sismici del maggio scorso.

E. Destinatari e beneficiari del progetto

I destinatari del progetto sono pertanto

- ~ i 308 alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo;
- ~ 10/12 anziani soli dei territori;
- ~ le 16 famiglie dei bambini frequentanti il micronido;
- ~ gli utenti dei servizi e i cittadini del territorio dove sono situati gli Enti;
- ~ i turisti e le persone di passaggio per questi territori.
- ~ Utenti biblioteca a livello nazionale (Pievepelago ospita volumi di pregio, richiesti ora da varie parti d'Italia)

Beneficiari del progetto risultano:

- ~ la comunità tutta nel mantenimento del suo tessuto sociale, delle tradizioni, della cultura.
- ~ Il territorio montano in genere e il territorio provinciale, visto il tentativo di progettare affinché queste comunità proseguano la loro vita e il loro impegno nei luoghi di origine, evitando lo spopolamento, l'isolamento e il degrado ambientale e culturale.

H. Bisogni comuni delle sedi

I seguenti bisogni sono emersi negli incontri tra la coordinatrice del servizio civile, i responsabili e gli OLP delle sedi nella fase di ideazione del progetto. Si tratta di bisogni presenti in tutte le sedi, anche se in modo diversificato (come ben specificato nella tabella seguente e al punto 7.), evidenziati dagli OLP, su cui si vuole incidere tramite il presente progetto di Servizio Civile.

Bisogni	Indicatori
Consolidare la diffusione e comunicazione delle iniziative culturali	Numero di iniziative (25 per ogni Comune)
Implementazione e qualificazione dei servizi offerti	Numero di affiancamenti <i>ad personam</i> Numero di servizi aggiuntivi realizzati (1 servizio aggiuntivo in più in ogni Comune e 2 su Pievepelago) Indice di gradimento espresso dagli utenti (da misurare con questionari di gradimento presso la biblioteca comunale)
Necessità di consolidamento del coordinamento sull'offerta culturale tra i Comuni e con i soggetti del territorio (ancora non realizzata nel progetto in corso)	Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Presenza di materiali relativi ai 3 Comuni presso tutte le tre sedi
Scarsa organicità nei progetti con le scuole di ogni ordine e grado	Consolidamento di quanto si sta cercando di raggiungere con i progetti in corso: Numero di iniziative di promozione realizzate presso le scuole (almeno 3 per ogni Comune) Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.) (almeno 4 per ogni anno scolastico)

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Sperimentare interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che – grazie al contributo e all’iniziativa dei giovani in servizio civile – consentano di ‘connettere i confini’ tra servizi e territorio, al fine di favorire una più piena integrazione sociale delle persone svantaggiate, in particolare le persone anziane e disabili adulte.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO nell’arco dei 12 mesi del progetto
<p>Consolidare la diffusione e comunicazione delle iniziative culturali</p>	<p><u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<p><u>Sede di Pievepelago</u> - circa 50 iniziative a cui i volontari daranno supporto - partecipazione da 45 a 68 case editrici del Premio Frignano; - Museo Roccapelago: da un migliaio di visite/anno a 6.500 nell’estate 2012; da 0 a 10 iniziative organizzate presso il museo tra cui un congresso nazionale.</p> <p><u>Sede di Riolunato</u> - circa 30 iniziative a cui il volontario darà supporto logistico - Numero di visite presso i servizi culturali: biblioteche, musei, teatri, centro storico, ecc.: attualmente gli accessi con visite guidate sono di circa 10/15 all’anno si vorrebbe portarle ad almeno 20/25 - Potenziamento del servizio di internet point con ampliamento dell’orario di apertura</p> <p><u>Sede di Fiumalbo</u> - circa 30 iniziative a cui il volontario darà supporto logistico - Numero di visite presso i servizi culturali: biblioteche: musei, da circa 3.000 presenze annue a 3500 (ancora non verificato il dato del progetto in corso); teatri, mantenere circa 55 iniziative annue</p>
<p>Implementazione e qualificazione dei servizi offerti</p>	<p><u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l’utente</p>	<p><u>Sede di Pievepelago</u> - 80 affiancamenti <i>ad personam</i> - Indice di gradimento espresso dagli utenti (da misurare con questionari di gradimento) - Aumento in percentuale dell’aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti Istituti Superiori che utilizzano la Biblioteca comunale come Biblioteca scolastica. - almeno 12 escursioni storico-culturali al Museo di Roccapelago, alle storiche ‘Capanne Celtiche’ di Casoni, ecc.; - almeno 3 organizzazioni ‘letture animate’ del Sistema bibliotecario presso la Biblioteca comunale e progetto ‘Nati per leggere’ tra Comune e pediatri.</p>

		<p>Sede di Riolunato Numero di affiancamenti <i>ad personam</i> (40 annui) Numero di servizi aggiuntivi realizzati (2 servizi aggiuntivi in più in ogni Comun –Sostegno nello studio degli alunni bisognosi - Aiuto nel recupero di deficit nel profitto scolastico; - Incremento del numero di bambini aiutati da 4 a 7/8 - Aumento in percentuale dell'aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti scuola media inferiore e superiore</p> <p>Sede di Fiumalbo 40 affiancamenti <i>ad personam</i> Circa 10 affiancamenti all'utente per ricerche storiche e sul territorio; Supporto continuativo per le iniziative da svolgersi presso il teatro comunale Indice di gradimento espresso dagli utenti (da misurare con questionari di gradimento presso la biblioteca comunale)</p>
<p>Necessità di consolidamento del coordinamento sull'offerta culturale tra i Comuni e con i soggetti del territorio (ancora non realizzata nel progetto in corso)</p>	<p><u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile; Creare collegamento con le associazioni presenti sul territorio.</p>	<p>Per tutte le sedi (attività ancora non attuata col progetto in corso) Creazione di un programma di iniziative integrato tra i tre Comuni (realizzazione di un opuscolo integrato) Presenza di materiali relativi ai 3 Comuni presso tutte le tre sedi Rapporti quotidiani di informazione e scambio tra gli operatori Utilizzo di un operatore unico sui tre Comuni che segua i volontari del servizio civile soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo del sistema interbibliotecario del Frignano, SIBIB, il sistema informativo regionale del turista</p>
<p>Scarsa organicità nei progetti con le scuole di ogni ordine e grado</p>	<p><u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare</p>	<p>Sede di Pievepelago circa 12 iniziative di promozione realizzate presso le scuole Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.) (almeno 7 per ogni anno scolastico) Aumento del 20% degli accessi alla biblioteca</p> <p>Sede di Riolunato Circa 6 iniziative di promozione realizzate presso le scuole Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.) (almeno 6 per ogni anno scolastico) Aumento del 8% degli accessi alla biblioteca Organizzare in collaborazione con le scuole la "fiera del Libro"</p> <p>Sede di Fiumalbo Circa 5 iniziative di promozione realizzate presso le scuole: Attivazione di "Punto di prestito" bibliotecario presso la scuola dell'infanzia S.Giuseppe;</p>

		<p>Attivazione di "Punto di prestito" bibliotecario presso la scuola primaria. Numero di classi in visita presso i servizi culturali (musei, biblioteca, teatro, ecc.) (almeno 4 per ogni anno scolastico) Aumento del 20% degli accessi alla biblioteca</p> <p><u>Per tutte le sedi</u> Attivazione di punti di prestito al Micro Nido e alle scuole materne (ancora non sperimentato con il progetto in corso)</p>
--	--	--

Obiettivi specifici rispetto al giovane (in connessione con gli altri progetti di SCN):

Per quanto concerne gli obiettivi relativi ai giovani si punterà a consolidare quanto si sta svolgendo con i volontari del bando in corso, riproponendo diverse iniziative di attivazione dei volontari e di coinvolgimento dei giovani del territorio.

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI (indicatori difficilmente quantificabili numericamente)
<p>~ sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.</p>	<p>1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale. 2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;</p>	<p>~ Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi; ~ integrazione nello staff di lavoro; ~ instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi; ~ sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia; ~ compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.</p>
<p>~ poca conoscenza del territorio e dei servizi da parte dei giovani ~ necessità di una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità</p>	<p>3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale; 4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità;</p>	<p>~ Percezione del proprio senso di utilità nella comunità ~ conoscenza dei servizi del territorio; ~ numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontariato; ~ segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale; ~ valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato; ~ almeno 5 iniziative di diffusione del video realizzato dai volontari del bando in corso; ~ almeno 10 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</p>

Obiettivi specifici rispetto al territorio (in connessione con gli altri progetti di SCN):

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI
<p>~ Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.</p> <p>~ Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.</p>	<p>~ rendere visibile alla cittadinanza l'esperienza di servizio civile quale occasione di impegno positivo da parte dei giovani per la comunità;</p> <p>~ fornire occasioni di confronto e scambio tra volontari italiani e stranieri e giovani e cittadini.</p>	<p>~ Almeno 5 iniziative di diffusione del video attualmente in corso di realizzazione;</p> <p>~ almeno 10 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</p> <p>~ Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;</p> <p>~ partecipazione dei volontari ad almeno 12 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);</p> <p>~ affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.</p>

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fase di ideazione e preparazione del progetto

Il progetto è stato messo a punto

- sulla base di una ricognizione dei bisogni del territorio
- e a partire dalle positive ricadute e dagli esiti dei progetti di servizio civile e servizio civile volontario precedenti.

A seguito dell'elaborazione del presente progetto si prevedono 2 incontri tra il coordinatore del servizio civile, i responsabili, gli OLP ed eventuali partners interessati per la predisposizione delle condizioni necessarie all'accoglienza a all'impiego dei volontari previsti, tramite:

- la verifica degli obiettivi e delle modalità previste per la realizzazione del progetto;
- la preparazione di visite e colloqui informativi rivolti ai candidati;
- la messa a punto delle modalità di promozione e selezione dei giovani.

Al momento dell'apertura del bando si prevede l'attuazione delle attività di promozione (vedi punto 17) e la realizzazione delle visite e dei colloqui di orientamento, in cui il volontario prenderà visione del progetto e del contesto in cui verrà realizzato.

Dopo la selezione e prima dell'inizio del servizio, l'avvio delle attività del progetto avverrà tramite il primo incontro di monitoraggio ex ante (vedi piano di monitoraggio) di tutti gli OLP con la preparazione del piano di impiego dei giovani in servizio civile. Ai volontari potrà essere richiesto un incontro formativo precedente all'avvio, in cui iniziare a conoscere meglio il Servizio Sociale e l'assistenza domiciliare.

Attività presso la sede del Comune di Pievepelago

Obiettivi (cfr. punto 7)	Azioni e Attività previste dal progetto
<p><u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative</p>	<p>~ 1.1 attività di contatti con tutte le case editrici italiane, raccolta libri in concorso, contatti con Giuria e Comitato organizzare per attuazione del "Premio Frignano per la cultura"</p>

<p>culturali, turistiche e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 1.2 organizzazione delle iniziative culturali, tra cui rievocazione storica Roccapelago, visite guidate museo Obizzo da Montegarullo ed alle ritrovate mummie e reperti medievali, Appennino Cinfemafestival e festival libro della Montagna; ecc. ~ 1.3 informazione sui programmi culturali, ricreativi del territorio; ~ 1.4 informazione sui servizi sportivi, associativi, ricreativi; ~ 1.5 informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale. ~ 1.6 Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione turistica, culturale; ~ 1.7 organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età ~ 1.8 collaborazione all'organizzazione di corsi musicali (corale, tastiere, batteria, chitarra) presso sala cultura e biblioteca.
<p><u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 2.1 apertura della biblioteca comunale ed attività minime per il suo corretto funzionamento (prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc...) ~ 2.2 ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo e migliorativo ~ 2.3 Aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti Istituti Superiori che utilizzano la Biblioteca comunale come Biblioteca scolastica. ~ 2.4 Organizzazione escursioni storico-culturali e ambientali al Museo di Roccapelago, alle storiche 'Capanne Celtiche' di Casoni, itinerari Parco Frignano ecc.; ~ 2.5 Organizzazione 'letture animate' del Sistema bibliotecario presso la Biblioteca comunale e progetto 'Nati per leggere' tra Comune e pediatri.
<p><u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 1.1 attività di contatti con tutte le case editrici italiane, raccolta libri in concorso, contatti con Giuria e Comitato organizzare per attuazione del "Premio Frignano per la cultura" ~ 1.2 organizzazione delle iniziative culturali, tra cui rievocazione storica Roccapelago, visite guidate museo Obizzo da Montegarullo ed alle ritrovate mummie e reperti medievali, Appennino Cinfemafestival e festival libro della Montagna; ecc. ~ 1.3 informazione sui programmi culturali, ricreativi del territorio; ~ 1.4 informazione sui servizi sportivi, associativi, ricreativi; ~ 1.5 informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale. ~ 1.6 Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione turistica, culturale; ~ 1.7 organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età ~ 1.8 collaborazione all'organizzazione di corsi musicali (corale, tastiere, batteria, chitarra) presso sala cultura e biblioteca.
<p><u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 2.1 apertura della biblioteca comunale ed attività minime per il suo corretto funzionamento (prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc...) ~ 2.2 ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo e migliorativo ~ 2.3 Aiuto nelle ricerche documentarie per gli studenti Istituti Superiori che utilizzano la Biblioteca comunale come Biblioteca scolastica. ~ 2.4 Organizzazione escursioni storico-culturali e ambientali al Museo di Roccapelago, alle storiche 'Capanne Celtiche' di Casoni, itinerari Parco Frignano ecc.; ~ 2.5 Organizzazione 'letture animate' del Sistema bibliotecario presso la Biblioteca comunale e progetto 'Nati per leggere' tra Comune e pediatri.

Attività presso la sede del Comune di Riolunato

<i>Obiettivi (cfr. punto 7)</i>	<i>Azioni e Attività previste dal progetto</i>
<p><u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali, turistiche e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 1.1 attività di accoglienza, assistenza ed informazione culturale presso gli uffici; ~ 1.2 organizzazione delle iniziative culturali, tra le quali “Il Maggio delle Ragazze” il “premio Nazionale di Poesia e Narrativa” e “Luna Rio Fest” ~ 1.3 informazione sui programmi culturali, ricreativi del territorio; ~ 1.4 informazione sui servizi sportivi, associativi, ricreativi; ~ 1.5 informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale. ~ 1.6 Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale ~ 1.7 organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età ~ 1.8 organizzazione di incontri presso bar, centri anziani, associazioni, ritrovi.
<p><u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 2.1 apertura della biblioteca comunale ed attività minime per il suo corretto funzionamento (prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc...) ~ 2.2 Ampliamento orario di apertura della biblioteca: apertura della biblioteca per 30 ore settimanali, rispetto a 12 ore settimanali, che è possibile assicurare con il solo personale comunale; ~ 2.3 Promozione dell'apertura e dei servizi della biblioteca attraverso iniziative di sensibilizzazione presso la cittadinanza; ~ 2.4 Promozione dell'apertura e dei servizi della biblioteca attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cultura letteraria nei giovani e nelle famiglie (tornei di lettura, punti prestito presso scuole); ~ 2.5 Migliorare, potenziare e qualificare il servizio di Internet- point della biblioteca comunale attraverso l'assistenza agli utenti nell'utilizzo dell'attrezzatura informatica, nella navigazione in internet, vigilanza sul corretto utilizzo, rilevamento utenti serviti ~ 2.6 Ampliamento orari di apertura del centro di documentazione sui Maggi, informazioni sul contenuto della struttura e sulle diverse tipologie di maggio (sempre utilizzando il materiale messo a disposizione dall'ente), assistenza ai visitatori ed alle scolaresche. ~ 2.7 Collaborazione e supporto per l'utilizzo dei teatri comunali di Riolunato e Fiumalbo per la realizzazione di iniziative turistico-culturali di vario genere ~ 2.8 ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo e migliorativo (visione di DVD e ascolto CD musica locale in Biblioteca)
<p><u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 3.1 miglioramento ed incremento dell'attività dell'ufficio di informazione culturale ~ 3.2 confronto e collaborazione con le analoghe figure degli Enti partecipanti ~ 3.3 accoglienza ed assistenza alle scolaresche e ai gruppi che si recheranno in visita al paese; ~ 3.4 assistenza e collaborazione con l'associazionismo locale ~ 3.5 stesura di un programma e un calendario integrato
<p><u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 4.1 collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, partecipazioni a premi letterari) ~ 4.2 promuovere gare di lettura e ricerche di gruppo rivolte agli studenti ~ 4.3 attivare un progetto lettura per gli alunni delle scuole al fine di

	<p>- Promuovere il gusto alla lettura, nei genitori, ed all'ascolto, nei figli; Offrire ai bambini l'opportunità di condividere insieme le emozioni suscitate dall'ascolto di una fiaba e/o racconto; qualificare la Biblioteca Comunale, anche come luogo nel quale "si fa" cultura.</p> <p>- 4.4 attivare in collaborazione con le scuole la "fiera del Libro" per ragazzi</p>
--	--

Attività presso la sede del Comune di Fiumalbo

<i>Obiettivi (cfr. punto 7)</i>	<i>Azioni e Attività previste dal progetto</i>
<p><u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali, turistiche e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 1.1 attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso l'ufficio cultura e la biblioteca comunale. ~ 1.2 organizzazione delle iniziative culturali fra cui : Rievocazione storica dell'antica fiaccolata di Carnevale; Rievocazione storica dell'antica Festa della vigilia di S.Bartolomeo; rievocazione storica estiva; concerti ed eventi culturali organizzati presso il teatro comunale e le chiese del paese; eventi teatrali organizzati, durante il periodo estivo, presso l'anfiteatro comunale; Rievocazione storica dell'antica rappresentazione biennale del Presepe Vivente e degli Antichi mestieri. Supporto nell'organizzazione di presentazione di libri presso il teatro comunale. ~ 1.3 informazione sui programmi culturali di cui al precedente punto; ~ 1.4 informazione sui servizi associativi e ricreativi che offre il territorio; ~ 1.5 informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale inerente le molteplici emergenze architettoniche e naturalistiche presenti, non solo di Fiumalbo ma anche delle zone limitrofe; ~ 1.6 Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale (www.musimodenesi.it, parte riservata alla cultura del sito www.comune.fiumalbo.mo.it); aggiornamento del totem informativo multimediale di Museo di Arte Sacra ~ 1.7 organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età
<p><u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 2.1 apertura della biblioteca comunale ed attività minime per il suo corretto funzionamento (prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc...) ~ 2.2 Collaborazione e supporto per l'utilizzo dei teatri comunali di Riolunato e Fiumalbo per la realizzazione di iniziative turistico-culturali di vario genere ~ 2.3 progettazione, realizzazione ed organizzazione di un nuovo punto audio/video presso la biblioteca comunale in collaborazione con il sistema bibliotecario del frignano e con l'assessorato regionale alle politiche giovanili
<p><u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 3.1 attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti; ~ 3.2 confronto e collaborazione con le analoghe figure degli Enti partecipanti ~ 3.3 assistenza e collaborazione con l'associazionismo locale ~ 3.4 stesura di un programma e un calendario integrato a livello di comprensorio del Cimone
<p><u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ 4.1 collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, partecipazioni a premi letterari) ~ 4.2 promuovere gare di lettura e ricerche di gruppo rivolte agli studenti

Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	1.2													
	1.3													
	1.4													
	1.5													
	1.6													
	1.7													
	1.8													
<i>Ob. specifico 2</i>	2.1													
Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente	2.2													
	2.3													
	2.4													
	2.5													
	2.6													
	2.7													
	2.8													
<i>Ob. specifico 3</i>	3.1													
Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile; Creare collegamento con le associazioni presenti sul territorio.	3.2													
	3.3													
	3.4													
	3.5													
<i>Ob. specifico 4</i>	4.1													
favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare	4.2													
	4.3													
	4.4													

Sede Ente Comune di Fiumalbo

OBIETTIVI	CODIFICA ATTIVITA'	P r i m o m e s e	S e c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o v o m e s e	D i c e m b r e	U n d i c e s i m o m e s e	D o d i c e s i m o m e s e
<u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati	1.1												
	1.2												
	1.3												
	1.4												
	1.5												
	1.6												
	1.7												
	1.8												
<u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente	2.1												
	2.2												
	2.3												
	2.4												
<u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile; Creare collegamento con le associazioni presenti sul territorio.	3.1												
	3.2												
	3.3												
	3.4												
<u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare	4.1												
	4.2												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Risorse umane previste	Attività delle risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> ~ 3 responsabili dei servizi culturali ~ 1 operatore biblioteca di Fiumalbo 	<p>Ruolo e attività delle risorse umane per il perseguimento degli obiettivi: I responsabili dei servizi culturali si occupano</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ apertura del centro di documentazione sui Maggi, informazioni sul contenuto della struttura e sulle diverse tipologie di maggio (sempre utilizzando il materiale messo a disposizione dall'ente), assistenza ai visitatori ed alle scolaresche attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti; ~ tenuta dei contatti con l'associazionismo locale ~ coordinamento per la stesura di un programma e un calendario integrato collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura, concorsi letterari) ~ gestione delle biblioteche comunali ~ gestione del centro di documentazione sui Maggi di Riolunato; ~ ideazione e progettazione di un servizio innovativo; ~ collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di

<ul style="list-style-type: none"> ~ 2 volontarie dell'associazione Pro Loco di Riolunato ~ Insegnanti delle scuole ~ n. 2 insegnanti del micronido intercomunale ~ n.1 insegnate della scuola dell'infanzia S.Giuseppe di Fiumalbo; ~ n.1 insegnante della scuola primaria di Fiumalbo ~ n.1 insegnante della scuola secondaria di 1° grado di Fiumalbo ~ 3-4 volontari dell'Accademia Scientifica, Letteraria ed Artistica del Frignano Lo Scoltenna 	<p>iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura, concorsi letterari)</p> <p>Gli operatori della Pro Loco</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ attività di informazione turistica presso l'ufficio; ~ organizzazione delle iniziative culturali, turistiche e sportive; ~ informazione diretta degli utenti; <p>Gli insegnanti delle scuole si occuperanno dell'organizzazione delle iniziative presso le biblioteche di concerto con gli operatori e i volontari</p> <p>I volontari dell'Associazione si occuperanno di offrire supporto agli Enti nell'organizzazione degli eventi culturali e nell'organizzazione del Premio Frignano.</p>
---	---

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Presso la sede del Comune di Riolunato

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
<p><u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali, turistiche e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ attività di accoglienza, assistenza ed informazione culturale presso l'ufficio, in affiancamento agli operatori ~ supporto ed assistenza all'organizzazione delle iniziative culturali: presenza, predisposizione e distribuzione locandine, piccole brochures, volantini, spedizione di newsletter, inserimento dati nei siti internet ~ informazione minima sui beni culturali, sulle iniziative di valorizzazione e sulle manifestazioni in programma, grazie al supporto di pubblicazioni ad hoc curate dal Comune; ~ affiancamenti personalizzati agli utenti tramite un rapporto 1:1
<p><u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Collaborazione nell'apertura della biblioteca comunale e svolgimento di attività minime per il suo corretto funzionamento: prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc... ~ collaborazione nell'apertura e nell'accompagnamento al museo di Rocca Pelago, predisposizione materiale e assistenza ai visitatori ed alle scolaresche; ~ Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale, dopo aver acquisito le conoscenze e la manualità ~ affiancamento ai responsabili nell'organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età, individuazione di calendari, persone da invitare, spedizione di inviti, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. ~ organizzazione di incontri presso bar, centri anziani, associazioni, ritrovi: supporto alla programmazione, individuazione di date utili, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
	<p>territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Favorire la lettura da parte delle persone anziane o disabili adulti che non hanno la possibilità di recarsi nelle biblioteche attraverso il prestito a domicilio ~ supporto all'OLP e all'associazione Pro Loco nel proporre un'attività di ascolto di cd e visione di film in biblioteca. ~ collaborazione con il personale nell'ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo
<p><u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti; ~ confronto e collaborazione quasi quotidiana con gli operatori e tra i volontari presso i vari Comuni; ~ distribuzione materiale informativo ~ tenuta rapporto con l'associazionismo locale, previa presentazione da parte dei Responsabili e accompagnamento dei Responsabili negli incontri ~ stesura di un programma e un calendario integrato per le iniziative estive e invernali: creazione di una banca dati informatica e di un opuscolo da distribuire sul territorio. ~ Monitoraggio e valutazione dell'offerta culturale tramite somministrazione di questionari di gradimento agli utenti.
<p><u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Supporto al responsabile per la collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola: visite guidate in biblioteca, nel teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura. Partecipazione a concorsi letterari; ~ coinvolgimento e affiancamento degli studenti nei momenti in biblioteca; ~ promozione presso le scuole dei servizi attraverso: sostegno al responsabile nei contatti agli insegnanti, produzione di materiali informativo, redazione di bibliografie, sistemazione spazi.

Presso la sede di Riolunato

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
<p><u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali, turistiche e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso l'ufficio cultura, in affiancamento agli operatori ~ Aggiornamento pagine web del sito comunale; ~ Creazione di eventuali nuove pagine di rilevanza culturale e storica sul medesimo sito ~ Utilizzo dell'account di posta elettronica per la gestione delle e-mail ~ Invio news-letters ~ Fornitura informazioni e materiale informativo e promozionale ~ Collaborazione con il personale dipendente per la produzione di opuscoli ~ Collaborazione al personale docente nella visita al paese ~ supporto ed assistenza all'organizzazione delle iniziative culturali: presenza, predisposizione e distribuzione locandine, piccole brochures, volantini, spedizione di newsletter, inserimento dati nei siti internet ~ informazione minima sui beni culturali, sulle iniziative di valorizzazione e sulle manifestazioni in programma, grazie al supporto di pubblicazioni ad hoc curate dal Comune; ~ affiancamenti personalizzati agli utenti tramite un rapporto 1:1
<p><u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Collaborazione nell'apertura della biblioteca comunale e svolgimento di attività minime per il suo corretto funzionamento: prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc... ~ collaborazione nell'apertura del centro di documentazione sui Maggi di Riolunato, informazioni sul contenuto della struttura e sulle diverse tipologie di maggio (sempre utilizzando il materiale messo a disposizione dall'ente), assistenza ai visitatori ed alle scolaresche; ~ Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione turistica, culturale e

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
	<p>sportiva, dopo aver acquisito le conoscenze e la manualità</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Gestione dell'attrezzatura informatica e dell'<i>INTERNET POINT</i>. I volontari dovranno prestare assistenza ed aiuto agli utenti nella navigazione, nonché vigilare affinché nessun programma o applicativo sia scaricato, così come non siano visitati siti porno o violenti; ~ affiancamento ai responsabili nell'organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età, individuazione di calendari, persone da invitare, spedizione di inviti, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. ~ organizzazione di incontri presso bar, centri anziani, associazioni, ritrovi: supporto alla programmazione, individuazione di date utili, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. ~ Collaborazione e supporto durante le iniziative in programma nei teatri comunali di Fiumalbo e Riolunato. Accoglienza organizzatori ed artisti, aiuto nella predisposizione e sistemazione impianto audio e video, realizzazione e distribuzione programmi di sala e locandine, cura degli allestimenti e scenografie del palco in particolari periodi quali quello Natalizio. ~ Favorire la lettura da parte delle persone anziane o disabili adulti che non hanno la possibilità di recarsi nelle biblioteche attraverso il prestito a domicilio ~ collaborazione con il personale nell'ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo ~ Acquisizione di tecniche e competenze per svolgere letture per i più piccoli presso la biblioteca e organizzazione di alcuni momenti di lettura per i bambini; ~ Aiuto e sostegno agli alunni in difficoltà nel percorso scolastico. Quest'attività sarà svolta su richiesta degli alunni interessati e nel loro esclusivo interesse. L'attività sarà svolta in modo informale, senza alcuna responsabilità – diretta od indiretta, nessuna esclusa – in ordine ai risultati ottenuti dall'alunno aiutato.
<p><u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei turisti; ~ confronto e collaborazione quasi quotidiana con gli operatori e tra i volontari presso i vari Comuni; ~ distribuzione materiale informativo ~ Fornitura di informazioni all'utenza telefonica; ~ Coinvolgimento dei giovani del territorio nelle azioni di conoscenza, promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante dinamiche non formali, incontri, uscite, project work ~ tenuta rapporto con l'associazionismo locale, previa presentazione da parte dei Responsabili e accompagnamento dei Responsabili negli incontri ~ stesura di un programma e un calendario integrato per le iniziative estive e invernali: creazione di una banca dati informatica e di un opuscolo da distribuire sul territorio. ~ Monitoraggio e valutazione dell'offerta culturale tramite somministrazione di questionari di gradimento agli utenti.
<p><u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Supporto al responsabile per la collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola: visite guidate in biblioteca, nel teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura. Partecipazione a concorsi letterari; ~ coinvolgimento e affiancamento degli studenti nei momenti in biblioteca; ~ promozione presso le scuole dei servizi attraverso: sostegno al responsabile nei contatti agli insegnanti, produzione di materiali informativo, redazione di bibliografie, sistemazione spazi; ~ Attivazione di un progetto lettura per le scuole dell'infanzia consistente nella scelta di un libro da parte dei bambini da portare a casa, nella lettura di favole e racconti, sempre a detti alunni, da parte dei volontari.

Presso la sede di Fiumalbo

Sede dell'Ente	<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
<p><u>Ob. specifico 1</u> Rafforzare e garantire continuità alle azioni di promozione delle iniziative culturali, turistiche e dei servizi offerti dai Comuni e dalle associazioni ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso l'ufficio, in affiancamento agli operatori ~ supporto ed assistenza all'organizzazione delle iniziative culturali: presenza, predisposizione e distribuzione locandine, piccole brochures, volantini, spedizione di newsletter, inserimento dati nei siti internet ~ informazione minima sui beni culturali, sulle iniziative di valorizzazione e sulle manifestazioni in programma, grazie al supporto di pubblicazioni ad hoc curate dal Comune; ~ affiancamenti personalizzati agli utenti tramite un rapporto 1:1
<p><u>Ob. specifico 2</u> Allargare le tipologie di servizio e qualificare i servizi culturali attraverso una maggiore cura della relazione con l'utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Collaborazione nell'apertura della biblioteca comunale e svolgimento di attività minime per il suo corretto funzionamento: prestito bibliotecario, assistenza nella ricerca, ingresso del patrimonio bibliografico ed audiovisivo, riordino e corretta collocazione nelle scaffalature, rudimenti di catalogazione o almeno di suddivisione testi, ecc... ~ Aggiornamento delle banche dati on-line di informazione culturale, dopo aver acquisito le conoscenze e la manualità ~ affiancamento ai responsabili nell'organizzazione di incontri serali sulle storie locali, rivolte a vari target e fasce d'età, individuazione di calendari, persone da invitare, spedizione di inviti, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. ~ organizzazione di incontri presso bar, centri anziani, associazioni, ritrovi: supporto alla programmazione, individuazione di date utili, produzione materiale pubblicitario, sistemazione degli spazi, contatti con realtà significative del territorio. ~ Collaborazione e supporto durante le iniziative in programma nei teatri comunali di Fiumalbo e Riolunato. Accoglienza organizzatori ed artisti, aiuto nella predisposizione e sistemazione impianto audio e video, realizzazione e distribuzione programmi di sala e locandine, cura degli allestimenti e scenografie del palco in particolari periodi quali quello Natalizio. ~ Favorire la lettura da parte delle persone anziane o disabili adulti che non hanno la possibilità di recarsi nelle biblioteche attraverso il prestito a domicilio ~ collaborazione con il personale nell'ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo
<p><u>Ob. specifico 3</u> Creare un coordinamento tra gli Uffici Comunali dei tre Comuni e gli altri soggetti del territorio per integrare l'offerta e renderla più appetibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ confronto e collaborazione quasi quotidiana con gli operatori e tra i volontari presso i vari Comuni; ~ distribuzione materiale informativo ~ tenuta rapporto con l'associazionismo locale, previa presentazione da parte dei Responsabili e accompagnamento dei Responsabili negli incontri ~ stesura di un programma e un calendario integrato per le iniziative estive e invernali: creazione di una banca dati informatica e di un opuscolo da distribuire sul territorio. ~ Monitoraggio e valutazione dell'offerta culturale tramite somministrazione di questionari di gradimento agli utenti.
<p><u>Ob. specifico 4</u> favorire la frequentazione dei servizi culturali da parte delle classi delle scuole e della fascia prescolare e scolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Supporto al responsabile per la collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola: visite guidate in biblioteca, nel teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura. Partecipazione a concorsi letterari; ~ <u>A partire dalla positiva esperienza in corso (con la volontaria in servizio attualmente)</u>, organizzazione di laboratori di promozione culturale e ambientale per le classi delle scuole elementari: acquisizione di tecniche e nozioni, organizzazione di calendari e visite, realizzazione dei laboratori ~ Realizzazione di punti di prestito presso micronido, scuole dell'infanzia e primarie del territorio; ~ coinvolgimento e affiancamento degli studenti nei momenti in biblioteca; ~ promozione presso le scuole dei servizi attraverso: sostegno al responsabile nei contatti agli insegnanti, produzione di materiali informativo, redazione di bibliografie, sistemazione spazi.

Attività in riferimento agli obiettivi rivolti ai giovani e al territorio

In collegamento con quanto affrontato in occasione della formazione generale e del monitoraggio, si prevede il coinvolgimento dei volontari in Servizio Civile nella promozione del Servizio Civile Volontario sul territorio e nella sensibilizzazione dei giovani e delle altre fasce della popolazione rispetto alle problematiche sociali che interessano il territorio stesso. In tal modo si vorrebbe

- coinvolgere i giovani perché conoscano maggiormente la realtà in cui vivono e perché l'esperienza di Servizio Civile, con gli interventi attivati, possa trovare un seguito nella risposta di altri giovani,
- coinvolgere l'intera popolazione, per una maggiore condivisione delle problematiche e dei Servizi presenti sul territorio e per favorire una presa in carico di queste problematiche di tutta la comunità, in un'ottica solidale e partecipativa.

Pertanto si prevedono momenti specifici, a cura del Coordinatore e in collaborazione con alcuni responsabili, in cui "pensare la promozione" assieme ai volontari stessi; alcune delle iniziative in cui saranno probabilmente coinvolti potranno essere:

- elaborazione di articoli da inserire nei giornali locali e di pagine web per i siti Internet del territorio;
- partecipazione agli incontri previsti con le classi III e IV delle scuole del territorio, all'interno del progetto "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà" (vedi punto 17)), e con le classi V, all'interno di un'iniziativa informativa sul Servizio Civile Volontario;
- partecipazione agli Info Point sul Servizio Civile, organizzati in occasione dell'uscita dei bandi presso Informagiovani, biblioteche e luoghi frequentati dai giovani;
- partecipazione alle iniziative promosse dal Copresc di Modena;
- organizzazione di feste a tema;
- produzione di volantini, depliant o guide personalizzate.

Inoltre, per arricchire l'esperienza formativa dei volontari e non procedere sul percorso "a compartimenti stagni", oltre che creare un certo "spirito di gruppo", si prevede l'organizzazione sporadica di esperienze di gruppo orientate a

- conoscere gli altri settori in cui si interviene con progetti di Servizio Civile (prevedendo la conoscenza dei servizi in cui il gruppo non è inserito, ma in cui sono inseriti altri volontari e in alcuni casi la sperimentazione di qualche ora di servizio);
- costruire un quadro della realtà socio-culturale del territorio al fine di sviluppare una maggiore conoscenza dei problemi e dei bisogni del territorio, tramite visite a centri e strutture significative della zona, momenti di incontro con i responsabili dei servizi, momenti di incontro con rappresentanti delle realtà locali, appartenenti al pubblico, al privato sociale, al terzo settore;
- innescare collaborazioni tra Enti del territorio;
- conoscere altre realtà di altri territori (ad esempio, organizzando momenti di incontro a carattere provinciale con altri giovani che svolgono servizio civile, chiedendo per questo l'aiuto e il sostegno del Copresc).

In questo senso anche la formazione generale verrà realizzata per tutto il gruppo dei volontari avviati, senza distinzioni sul tipo di progetto e, se presenti, con i volontari stranieri in servizio civile regionale

- da un lato per una convergenza di tematiche in essa trattate,
- dall'altro lato per consentire un confronto tra i volontari che operano su settori diversi,
- e infine per costruire un'idea forte e comune del servizio civile sul Frignano e dei giovani che hanno fatto questa scelta.

In riferimento ai giovani

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e	~ Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi; ~ integrazione nello staff di lavoro;	~ 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto; ~ OLP e Responsabili dei Comuni;	~ partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani; ~ partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;

<p>sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.</p> <p>2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;</p>	<p>~ instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;</p> <p>~ sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia;</p> <p>~ compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.</p>	<p>~ altro personale dell'Ente</p> <p>~ partners</p>	<p>~ presenza in alcuni momenti di scambio con i genitori dei minori.</p>
<p>3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;</p> <p>4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità</p>	<p>~ Percezione del proprio senso di utilità nella comunità</p> <p>~ conoscenza dei servizi del territorio;</p> <p>~ numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontario;</p> <p>~ segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;</p> <p>~ valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;</p> <p>~ realizzazione di almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione e realizzazione di promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;</p> <p>~ realizzazione di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</p>	<p>~ 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;</p> <p>~ OLP e Responsabili dei Comuni;</p> <p>~ altro personale dell'Ente</p> <p>~ partners</p>	<p>~ partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;</p> <p>~ partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;</p> <p>~ costruzione del proprio curriculum vitae e di piste di proseguimento dell'esperienza in ambito personale e professionale;</p>

In riferimento al territorio

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
<p>~ Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.</p> <p>~ Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.</p>	<p>~ Realizzazione di almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione e realizzazione di promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;</p> <p>~ scrittura di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</p> <p>~ Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;</p> <p>~ partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);</p> <p>~ affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.</p>	<p>~ 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;</p> <p>~ OLP e Responsabili dei Comuni;</p> <p>~ altro personale dell'Ente</p> <p>~ partners</p>	<p>~ partecipazione alla progettazione e realizzazione di iniziative di restituzione alla cittadinanza dell'esperienza di servizio civile regionale assieme al gruppo dei responsabili, degli OLP e del Coordinatore del servizio civile;</p> <p>~ scrittura di articoli;</p> <p>~ realizzazione di fotografie, ecc...</p> <p>~ partecipazione agli incontri presso le classi 3, 4, 5 delle scuole superiori del territorio come previsto dal progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);</p> <p>~ affiancamento di studenti aderenti al progetto Giovani all'arrembaggio negli stages di servizio presso l'Ente.</p> <p>~ Organizzazione di momenti pubblici ove presentare video e le attività dei giovani del servizio civile</p>
<p>~ Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.</p> <p>~ Necessità di promuovere la</p>	<p>~ Almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione e realizzazione di promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;</p> <p>~ almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le</p>	<p>~ 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;</p> <p>~ OLP e Responsabili dei Comuni;</p> <p>~ altro personale dell'Ente</p> <p>~ partners</p>	

<p>cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.</p>	<p>~ problematiche incontrate. ~ Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative; ~ partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda); ~ affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.</p>		
--	--	--	--

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

N. posti: 4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

N. posti: 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

N. posti: 4

12) *Numero posti con solo vitto:*

N. posti: 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

monte ore annuo di 1400 ore con minimo di 15 ore a settimana

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5 giorni di servizio alla settimana che frequentemente possono prevedere un impiego anche al sabato o nei festivi per particolare eventi.

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello distrettuale (piano di formazione coordinato e congiunto con il Copresc di Modena)

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con il Coordinatore e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

Disponibilità alla partecipazione a iniziative del COPRESC di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.

In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli:

una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

Per quanto riguarda il primo punto, sono state intraprese e/o si intraprenderanno le seguenti attività:

1) Progetto di promozione e sensibilizzazione al volontariato giovanile e al servizio civile, denominato "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà": si tratta di un intervento promosso dal Coordinamento dei Comuni del Frignano per il Servizio Civile, dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Modena, dal COPRESC di Modena. L'intervento prevede la realizzazione di percorsi formativi all'interno delle classi scolastiche, rivolte a tutti gli studenti di III e IV degli Istituti superiori di Pavullo e di Pievepelago, e l'effettuazione di percorsi di servizio pratico, all'interno di associazioni di volontariato e centri privati e Servizi comunali del Frignano. L'esperienza procura un credito formativo agli studenti e costituisce un importante veicolo di informazione e prima sperimentazione di interventi che i giovani potranno svolgere in futuro, scegliendo il Servizio Civile Volontario nei Comuni. Il progetto è stato presentato alla Regione Emilia Romagna nell'ambito delle proposte di Servizio Civile Regionale; approvato, ha ricevuto un finanziamento per l'edizione 2004/2005, l'edizione 2005/2006 e 2006/2007. Ad oggi è in corso l'edizione 2012/2013 in collaborazione con il **Copresc di Modena**, che, sulla scia di quanto realizzato nel Frignano, ha avviato un'esperienza analoga sui distretti di Modena, Carpi, Vignola, Sassuolo e Mirandola. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale.

Gli stessi volontari affiancano assieme agli OLP o ad altre figure dell'Ente gli studenti che partecipano agli stages di servizio.

TOTALE ORE: 15 ore presso le sedi scolastiche (a cui si possono aggiungere: stage di servizio di 20 ore di servizio per ogni studente che aderisce)

2) Interventi informativi presso le classi V degli Istituti Superiori di Pavullo e Pievepelago, in cui ci si prefigge di illustrare le caratteristiche dell'esperienza di servizio civile e le opportunità presenti sul territorio (quindi non solo quelle offerte dai Comuni, ma anche dagli altri Enti), tramite anche la testimonianza di ragazzi che hanno già svolto o che stanno svolgendo il servizio civile. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

TOTALE : 15 ore presso le sedi scolastiche

3) Nuove progettazioni, grazie anche alla partecipazione al Bando giovani della RER in collaborazione con l'ufficio delle politiche giovanili dell'Ente, di esperienze di coinvolgimento di giovani nella partecipazione attiva: progetto "Estate Solidale", percorsi di servizio intensivi in periodi limitati dell'estate rivolti a studenti; progetto "Dopo Giovani all'arrembaggio", possibilità di proseguire l'esperienza una volta terminate le ore; progetto "Il Dopo Servizio Civile", percorsi di partecipazione attiva per i giovani che hanno concluso l'esperienza di servizio civile.

4) Interventi di promozione sul territorio:

- Articoli sui giornali locali e i siti internet del territorio, a cura dei volontari in servizio, coadiuvati dal Coordinatore del Sistema Integrato e dai responsabili/Olp.
- Aggiornamento periodico delle pagine dedicate al servizio civile sul sito del Comune di Pavullo.
- Presenza con stand presso feste del volontariato, convegni, fiere dell'economia montana, Festival della Pace.
- Ricerca di nuove forme di promozione presso altri bacini di giovani.
- Diffusione del video sul servizio civile.
- **TOTALE: 20 ore, realizzate negli incontri del gruppo dei volontari, negli eventi, e individualmente da volontari e operatori.**

Per quanto riguarda le attività in occasione dell'uscita del bando:

18) Campagna promozionale in collaborazione con il COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) della provincia di Modena e con lo sportello del Centro di Servizio per il Volontariato.

19) Inserimento nel sito Internet del Comune di Pavullo

20) Incontro con referenti di Enti e associazioni di stranieri o in contatto con stranieri e che operano sul territorio per illustrare l'iniziativa, concordare la promozione del bando e diffondere un'informazione mirata e chiara a persone potenzialmente interessate;

21) Eventuale spedizione di lettere informative presso il domicilio dei giovani stranieri 18/28 anni residenti.

22) Realizzazione di schede più chiare e di facile lettura rispetto al testo del progetto in cui illustrare le attività previste e il senso dell'esperienza di servizio civile, da distribuire ai ragazzi interessati

TOTALE : 10 ORE

Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate.

L'Ente e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

ORE COMPLESSIVE: almeno 60 ORE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui almeno 25 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC).

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'Ente si è ispirato ai criteri della determinazione dell'Ufficio Nazionale (decreto n. 173 dell'11 giugno 2009), ma ha scelto di adottare criteri personali confacenti alla propria realtà.

Punteggio massimo attribuibile:

- **52 punti** al Curriculum formativo e professionale
- **60 punti** alla Scheda di valutazione,

Totale complessivo **112 punti**.

Il giudizio di idoneità del candidato è comunque subordinato al conseguimento del punteggio minimo di 36/60 nella scheda di valutazione (indipendentemente dal punteggio attribuito al curriculum).

PUNTEGGIO RIFERITO AL CURRICULUM E ALLE PRECEDENTI ESPERIENZE

A. PRECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE, FORMATIVE E DI TIROCINIO -massimo attribuibile punti 27

1. precedenti esperienze nello stesso settore di impiego presso l'ente che realizza il progetto, fino ad un periodo massimo di 12 mesi:
 - punti 1 per mese o frazione uguale o superiore a 15 gg.
2. precedenti esperienze nello stesso settore o in analogo settore di impiego presso ente diverso da quello che realizza il progetto, fino ad un massimo di 12 mesi:
 - punti 0,75 per mese o frazione uguale o superiore a 15 gg.
3. precedenti esperienze in settore diverso di impiego presso l'ente che realizza il progetto, fino ad un massimo di 12 mesi:
 - punti 0,50 per mese o frazione uguale o superiore a 15 gg.

B. TITOLI DI STUDIO, ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI E AREA DELLE CONOSCENZE massimo attribuibile punti 25

1. **TITOLO DI STUDIO** (il titolo di grado più elevato assorbe il punteggio del titolo di studio di grado inferiore)
 - Laurea Magistrale/Specialistica in materia attinente al progetto = punti 8;
 - Laurea Magistrale/Specialistica in materia non attinente al progetto = punti 7;
 - Laurea di primo livello (triennale) in materia attinente al progetto = punti 7;
 - Laurea di primo livello (triennale) in materia non attinente al progetto = punti 6;
 - Diploma di maturità di Scuola Superiore in materia attinente al progetto = punti 6;
 - Diploma di maturità di Scuola Superiore in materia non attinente al progetto = punti 5;
 - Frequenza di Scuola media superiore, per ogni anno concluso positivamente punti 1, fino ad un massimo di punti 4.
2. **ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI** (si valuta solo il titolo più elevato)
 - Attestati conseguiti al termine di corsi/iniziativa di formazione in materie attinenti al progetto = massimo punti 4,
 - Attestati conseguiti al termine di corsi/iniziativa di formazione, in materie non attinenti al progetto = massimo punti 2,
 - Partecipazione a corsi/iniziativa di formazione, senza rilascio di attestato finale - massimo punti 1
3. **ESPERIENZE DIVERSE E AGGIUNTIVE (non comprese alla lett. A.)** – massimo attribuibile punti 5
4. **ALTRE CONOSCENZE (non comprese ai punti precedenti)** – massimo attribuibile punti 5
5. **PARTECIPAZIONE A PRECEDENTI PROGETTI E ATTIVITA' PROMOSSI DALL'ENTE O DA ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO** (es. progetti Scuole Superiori "GIOVANI ALL'ARREMBAGGIO". ecc.) fino al limite di tre - massimo attribuibile punti 3

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Fattori di valutazione approfonditi durante la selezione e loro intensità

La selezione si articola in due fasi:

- una intervista/colloquio preliminare con il Responsabile del progetto di servizio civile in esito al quale lo stesso proporrà i punteggi come di seguito indicato ai punti da 1. a 9.;
- un colloquio di selezione finale alla presenza di apposita Commissione, in esito al quale si potranno confermare/modificare i punteggi dal 1 al 9 e si attribuirà il valore al punto 10.

1. Precedenti esperienze di partecipazione attiva e di volontariato (da 20 a 60 punti)
2. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (da 20 a 60 punti)
3. Sensibilità particolare per il settore previsto dal progetto (da 20 a 60 punti)
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (da 20 a 60 punti)
5. Curiosità, particolare disponibilità a mettersi in gioco per la durata dell'intero anno, garantendo continuità (da 20 a 60 punti)
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (da 20 a 60 punti)
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (da 20 a 60 punti)
8. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, es: flessibilità oraria...(da 20 a 60 punti)
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato (da 20 a 60 punti)
10. Altri elementi di valutazione emersi nel colloquio di selezione finale (da 20 a 60 punti).

Il punteggio complessivo è dato dalla media dei punti assegnati a ciascun fattore rapportato nuovamente a 60.

La valutazione massima finale è di **60 punti**

La selezione si intende superata con giudizio di Idoneità allo svolgimento del progetto di servizio civile conseguendo il punteggio minimo nella scheda di valutazione di 36 su 60”;

La selezione avverrà attraverso il seguente percorso:

- primo colloquio informativo da parte dell'OLP o del responsabile del servizio con il giovane e consegna del progetto;
- visita alla sede dove possibile;
- secondo colloquio da parte dell'OLP o del responsabile del servizio dedicato all'approfondimento del progetto, delle attitudini e delle motivazioni del volontario;
- momento ufficiale di selezione con convocazione presso il Comune di Pavullo; una Commissione composta da Responsabile del SCN, Responsabile Amministrativo, Funzionario amministrativo, Responsabili dei settori, Coordinatore del servizio civile condurrà i colloqui di selezione individuali;
- calcolo punteggio e stesura graduatorie;
- contatto con i giovani risultati idonei ma non selezionati per mancanza di posti per richiedere una disponibilità al passaggio su un'altra sede del medesimo progetto con posti vuoti o presso sedi di altri progetti dell'Ente con posti rimasti vuoti;
- pubblicazione delle graduatorie definitive.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Gli Enti si doteranno di un piano di monitoraggio interno e condivideranno gli esiti di tale monitoraggio attraverso l'attuazione della condivisione coordinata e congiunta in ambito COPRESC .

Le specifiche del percorso di accompagnamento coordinato e congiunto, per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno al progetto sono le seguenti:

Il Co.Pr.E.S.C. di Modena, in linea con le proprie finalità e modalità di intervento, **ha attivato un Tavolo provinciale coordinato e congiunto del monitoraggio finalizzato** alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C secondo gli standard di qualità previsti dalla delibera regionale n.1781/2010 del 22/11/2010 contenente i criteri di valutazione regionale dei progetti di servizio civile nazionale.

L'Ente ha aderito al **Piano Provinciale Copresc** in particolare si sottolinea l'adesione al percorso per l'attuazione del monitoraggio interno che presenta i seguenti elementi di qualità:

[1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Accompagnamento delle diverse esperienze e delle attività realizzate, osservate attraverso il piano di monitoraggio interno attuato dal singolo ente per ciascun progetto e condivisione delle considerazioni maturate.

[3] Il monitoraggio interno si dovrà concludere con la predisposizione da parte degli Enti di un report finale sull'andamento del singolo progetto finalizzato alla riprogettazione e alla valutazione insieme, Enti e Co.Pr.E.S.C., delle ricadute sociali del servizio civile nell'ambito di riferimento,

costruendo così [4] la **mappa del valore** del servizio civile a livello distrettuale/settoriale mediante la raccolta dei differenti punti di vista e il riconoscimento partecipato dei prodotti sociali generati dal servizio civile.

[5] Dall'adesione agli obiettivi fissati dalla presente delibera, in buona parte già contenuti nelle schede annuali d'attuazione del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti, dalla mappa del valore del servizio civile e dai criteri individuati per assicurare un'equa distribuzione della proposta di servizio civile (nazionale e regionale) nel territorio provinciale, scaturisce il "piano provinciale del servizio civile", a cui dovranno aderire e fare riferimento gli Enti, i loro progetti e le coprogettazioni;

[6] Il percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei progetti costituirà il riferimento base del tavolo provinciale di lavoro Co.Pr.E.S.C./Enti integrato per fasi con le materie e gli adempimenti connessi alla programmazione e attuazione dei progetti di servizio civile e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti;

L'ente con il proprio referente ed esperto del monitoraggio si impegna a partecipare al **Tavolo di lavoro coordinato e congiunto** per l'attuazione del monitoraggio interno dei propri progetti così come da schema di seguito riportato:

	Percorso di condivisione in ambito Copresc
<i>Marzo/Aprile 2013</i>	<i>Incontro del Tavolo provinciale</i> Predisposizione attività di promozione del SC in ambito Copresc in vista del Bando 2013: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, ecc. Confronto su iniziative di orientamento dei giovani per perseguire la copertura dei posti disponibili.

<p>Giugno/Luglio 2013</p>	<p>Incontro del Tavolo provinciale Verifica delle attività di promozione del Bando 2013 in ambito Copresc. Confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività) e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Definizione delle aule di formazione coordinata e congiunta sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto su data di avvio dei progetti. Organizzazione dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP e raccolta dei nominativi degli OLP che necessitano di partecipare ai corsi</p>
<p>Settembre 2013</p>	<p>Mappatura Copresc Il Copresc raccoglie dagli Enti con progetti attivi i dati relativi a: n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri; sulla base dei dati il Copresc realizza ed invia agli Enti una mappatura del SC in provincia</p>
<p>Dicembre 2013 Gennaio 2014</p>	<p>Incontro del Tavolo provinciale Predisposizione della programmazione annuale e condivisa delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità e ai giovani. Verifica dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP.</p>
<p>Marzo 2014</p>	<p>Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti. Verifica della formazione generale coordinata e congiunta rivolta ai giovani alla conclusione dei percorsi distrettuali.</p>
<p>Settembre/Ottobre 2014</p>	<p>Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti di servizio civile a partire dai report finali predisposti dagli enti. Costruzione della mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale. Confronto riguardo alle modalità per rendere pubblici i risultati dei progetti realizzati in provincia</p>

Il monitoraggio interno del progetto realizzato dall'Ente sarà impostato tramite diversi momenti e modalità su due aree di lavoro:

- monitoraggio sull'andamento generale del progetto;
- monitoraggio rispetto ai percorsi specifici.

1. Il monitoraggio sull'andamento generale del progetto sarà effettuato, a cura del coordinatore del sistema integrato, all'interno del gruppo degli OLP e all'interno del gruppo dei responsabili del Servizio civile dei Comuni, e all'interno del gruppo dei volontari del servizio civile, contemplando la possibilità di uno o più momenti di confronto tra i due gruppi insieme. In particolare, si prevedono **4** incontri del gruppo degli OLP e dei responsabili del servizio civile dei Comuni, così strutturati:

- il 1° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile si terrà, qualora si ottenga l'approvazione del progetto, appena prima del bando e sarà centrato su:
 - ripresa degli obiettivi, delle attività previste dal progetto e delle modalità di realizzazione, con la verifica che le premesse e le caratteristiche siano rimaste invariate;
 - avvio della fase promozionale specifica per il bando e messa a punto della fase di orientamento e selezione dei giovani, sulla base dei singoli percorsi proposti;
 - organizzazione di visite presso le sedi di servizio e colloqui di orientamento per i giovani con gli OLP, i responsabili e gli altri operatori, e con i volontari in servizio civile eventualmente presenti nelle sedi.
- il 2° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile ed OLP si inizieranno a predisporre i piani di impiego individualizzati rivolti ai volontari selezionati.

- il 3° incontro avrà luogo rispettivamente al 4-5° mese dopo l'avvio del servizio e verteranno sul confronto tra quelli che erano gli obiettivi e le attività previste e l'andamento reale del progetto;
- l'ultimo incontro, di bilancio e valutazione finale (monitoraggio ex-post), si terrà al termine del servizio.

All'interno degli incontri, le modalità di monitoraggio utilizzate, andranno da un confronto libero tra gli operatori, alla compilazione di questionari centrati sugli eventuali scostamenti tra progetto e sua realizzazione, alla discussione e all'elaborazione di proposte volte alla risoluzione dei conflitti o di problematiche emerse nello svolgimento del progetto.

I dati e le riflessioni qui raccolti si potranno incrociare con quanto monitorato nei singoli percorsi.

Un altro ambito di monitoraggio riguarderà il gruppo dei volontari del servizio civile, che si incontrerà periodicamente

- sia per la formazione generale (e in alcuni casi specifica) – primi 5 mesi,
- sia per un accompagnamento formativo, il monitoraggio sull'andamento del progetto - dal sesto al dodicesimo mese.

In questi momenti si provvederà a ritagliare uno spazio ad hoc per un confronto sulle attività, le modalità di svolgimento, i percorsi formativi, le figure e le risorse previste, ecc.

Saranno inoltre trattati i seguenti temi:

- **Analisi di situazioni e tematiche connesse al servizio. Il contesto in cui si svolge l'esperienza, il senso e il ruolo del volontario all'interno dell'organizzazione.**

Si intende portare qualche contributo su alcune tematiche di interesse trasversale inerenti il servizio all'interno di un'organizzazione, come la definizione di un ruolo all'interno di un'organizzazione o di un servizio, l'assunzione di responsabilità, l'acquisizione progressiva di autonomia, la comunicazione con l'altro (utenti, volontari, ecc...), la gestione dei conflitti, le funzioni educative.

Partendo da queste tematiche si cercherà di comprendere meglio come funziona un'organizzazione, quali finalità e quali obiettivi e soprattutto a quali bisogni risponde. Ci sarà lo spazio per riflettere sulle tematiche e problematiche su cui intervengono i volontari e i servizi in cui sono inseriti, si tratterà di capire maggiormente quale posto occupano i volontari, con quale ruolo e quali finalità, per comprendere meglio la realtà in cui si vive e/o si opera.

- **Servizio Civile e Territorio. La valutazione dell'esperienza**

In questa fase finale sposteremo l'attenzione dal servizio specifico dei volontari al contesto territoriale, per costruirsi una propria rappresentazione della realtà oltre che promuovere un'attivazione personale in termini di pensiero e di azioni in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile. Ci si soffermerà anche sulle modalità possibili per promuovere l'esperienza, ma anche per sensibilizzare maggiormente chi vive sul territorio, perché i bisogni presenti siano maggiormente conosciuti da tutti e si possa attivare qualche risorsa in più.

Tramite questo lavoro la riflessione sarà orientata ad elaborare un bilancio dell'esperienza, per comprendere insieme quali cambiamenti si sono verificati, cosa i volontari hanno appreso dal servizio, quale reinvestimento si sta pensando per il futuro; inoltre si tenterà di comprendere meglio anche quali risultati si sono raggiunti nei dodici mesi di servizio, rispetto agli obiettivi iniziali, quali le ricadute del progetto e come i Comuni potrebbero eventualmente proseguire il loro investimento nel Servizio Civile Nazionale.

Al termine dell'esperienza pensa di dedicare uno spazio per un confronto tra i giovani, i responsabili e gli altri operatori e per avanzare qualche proposta per il futuro.

Gli incontri di formazione generale costituiranno anche l'occasione per svolgere una parte del monitoraggio previsto (vedi punto sulle attività di promozione e sensibilizzazione)

Si prevedono, inoltre, colloqui telefonici con i volontari a distanza di 4-6 mesi dal termine dell'esperienza di servizio civile, per un monitoraggio (ex-post) delle ricadute del progetto sui giovani.

2. Il monitoraggio sui percorsi specifici delle singole sedi verrà realizzato all'interno dei singoli Servizi, a cura degli Olp e dei responsabili e con il sostegno del coordinatore, tramite incontri ed equipe di lavoro e l'uso di strumenti quali questionari e griglie di rilevazione e il **“diario di bordo”**.

In particolare si intende monitorare:

- lo stato di soddisfazione e di crescita dei volontari, attraverso l'uso di questionari e del diario di bordo (strumento in cui i volontari sono invitati a scrivere le attività che svolgono e le impressioni ed emozioni provate, riflessioni elaborate, note tecniche sul funzionamento dell'attività), che mira a:

- ~ raccogliere le percezioni del volontario sull'utilità del percorso, rispetto ai bisogni espressi ed inespressi dell'utente e del Servizio, e rispetto alla sua formazione specifica;
- ~ sondare il senso di autoefficacia del volontario rispetto agli obiettivi del progetto, sulla base degli esiti, parziali e finali;
- ~ sondare punti di forza e criticità incontrati dal volontario nella conduzione del progetto.
- ~ il numero e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dei singoli percorsi di servizio, attraverso la rilevazione di:
- ~ **dati quantitativi: n° di utenti coinvolti nelle diverse attività, n° medio di partecipanti, n° di percorsi individualizzati attivati, n° di percorso di piccoli gruppi attivati, n° di attività realizzate, ecc.;** [vedi obiettivi specifici al punto 7])
- ~ **dati qualitativi: evoluzione, qualificazione dei servizi o delle attività, ...** [vedi obiettivi specifici al punto 7])
- ~ **il grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso colloqui informali** [vedi obiettivi specifici al punto 7])
- ~ il grado di gradimento e di coinvolgimento di altri soggetti coinvolti, quali ad esempio le associazioni di volontariato, scuole, altro personale di riferimento, famiglie, ecc..

In particolare, si utilizzeranno griglie per raccogliere i dati quantitativi.

Rispetto ai dati qualitativi si utilizzeranno colloqui informali con l'utente, le famiglie, gli altri operatori della sede e si indagheranno i seguenti elementi:

- ~ quali reazioni dei destinatari alla presenza del volontario del servizio civile;
- ~ come è stato accolto il volontario;
- ~ Aspetti relazionali: che tipo di relazione si è instaurata con gli utenti? Il volontario ha positivamente risolto situazioni conflittuali o di mediazione? Quale valore aggiunto viene percepito dall'utenza grazie alla presenza dei volontari del servizio civile?
- ~ Il servizio reso è più conosciuto sul territorio?
- ~ Che cosa è possibile fare per i destinatari grazie al volontario che altrimenti non riuscirebbero?
- ~ Quali cambiamenti dalla situazione di partenza? Quali prospettive?

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate periodicamente saranno:

- ~ attività svolte;
- ~ riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- ~ acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;
- ~ criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- ~ osservazioni particolari.

Questo monitoraggio relativo alle sedi verrà effettuato per quanto possibile 3 volte all'anno (in alcuni casi due volte) al 3-4° mese, all'8°-9° mese e dopo il termine del servizio.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non si richiedono requisiti particolari ai candidati. Si valuteranno comunque positivamente:

- ~ Il possesso della patente di tipo "B";
- ~ e una certa flessibilità riguardo all'orario di servizio.

L'Ente è disponibile a riservare il 25% dei posti a giovani appartenenti a fasce più svantaggiate, nella fattispecie a giovani con lievi disabilità, con problematiche sociali o in situazioni di disagio, con bassa scolarità e che hanno già presentato domanda di partecipazione negli anni precedenti, così come già effettuato nei bandi precedenti (vedi documentazione allegata).

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:
 alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.3 dedica al progetto;
 alle attività di formazione specifica;
 alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
 alle attività di promozione di cui alla voce 17;
 secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito	Risorse finanziarie
Quota parte del costo di 1 Responsabile (non OLP) – affiancamento al giovane in SC nelle attività (vedi punto 8) Ore del personale in formazione specifica della biblioteca	2500€
Quota parte del costo del Coordinatore del Servizio Civile (per le parti che non riguardano l'accreditamento) – realizzazione del progetto Giovani all'arrembaggio presso le scuole, sostegno amministrativo, supporto alla progettazione regionale, supporto alla fase di promozione, orientamento e selezione dei giovani, coordinamento dei Comuni (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati)	500 €
Quota parte del personale amministrativo (non OLP) rispetto alla gestione amministrativa del servizio civile (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati)	500 €
Totale spesa	3500 €

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
Predisposizione di materiale didattico e dispense, uso del computer e accesso a internet	200 €
Uso di automezzi per partecipazione ad eventi formativi presenti sul territorio	300 €
Totale spesa	500 €

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 26)	Risorse finanziarie
Spese promozionali: volantini, stampe, calendari, locandine, ecc	1000 €
Materiale di consumo	200 €
Utilizzo computer, collegamenti a Internet, spese generali	500 €
Totale spesa	1700 €

Stampa pieghevoli, spedizione lettere, materiali per progetti di sensibilizzazione	800 €
Utilizzo di autovetture per gli spostamenti	200 €
Utilizzo di materiale didattico e di consumo per la promozione	200 €
Totale spesa	1200 €

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: 6900 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Alla luce delle buone collaborazioni in corso si manterranno le stesse partnership del progetto in corso e dei progetti degli anni scorsi

Copresc di Modena

L'Ente ha aderito al protocollo di intesa con il Copresc di Modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione, la promozione del Servizio Civile e il monitoraggio interno.

Associazione Servizi Volontariato Modena, ente gestore del Centro Servizi Volontariato.

Collaborazione nella conduzione del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 17)

Pro Loco di Riolunato

Collaborazione per l'apertura della biblioteca comunale e nell'organizzazione e promozione delle iniziative culturali (vedi lettera di partnership e punto 8 del progetto).

Parrocchia San Bartolomeo Appostolo – Scuola paritaria dell'infanzia

Collaborazione per l'accoglienza dei volontari per le iniziative di promozione della lettura e i punti prestito decentrati alle famiglie.

Accademia Scientifica Letteraria e Artistica del Frignano Lo Scoltenna

Collaborazione nell'organizzazione del Premio Frignano e nell'organizzazione di manifestazioni culturali.

Istituto Comprensivo di Pievepelago, micronido comunale e scuola dell'infanzia S.Giuseppe di Fiumalbo per progetti di promozione alla lettura

Associazione pubblica assistenza di Fiumalbo per la partecipazione dei volontari ai corsi di Primo soccorso organizzati dall'associazione

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Anche per quanto concerne le risorse strumentali, sono confermate quelle previste presso le sedi e a disposizione dei volontari e degli operatori per la realizzazione delle attività previste

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali previste
<ul style="list-style-type: none">- Attività di accoglienza, assistenza ed informazione presso gli uffici;- organizzazione delle iniziative culturali, informazione sui programmi culturali e ricreativi del territorio;- informazione sui servizi associativi, ricreativi;- informazione sul patrimonio artistico, culturale ed ambientale.- Aggiornamento di varie banche dati di info quali: sito internet istituzionale, sito internet dei Comuni Bandiera Arancione – TCI; sito del sistema museale della Provincia di Modena.- Formazione dei volontari al fine di poter offrire la possibilità di usufruire di visite guidate al Centro storico del Paese ed alle sue emergenze architettoniche e paesaggistiche.	<ul style="list-style-type: none">- materiali di consumo, cancelleria, programmi, depliant, guide, pieghevoli informativi, ecc;- programma informativo per la gestione dell'offerta turistica;- banche dati sui servizi;- 4 postazioni informatiche dedicate per videoscrittura;- 3 stampanti- 3 scrivania dedicata a volontario- cancelleria- 3 postazione telefonica e fax;- locali delle sedi accreditate con patrimonio librario e informativo- programma specifico di gestione dei siti internet e inserimento dati;- IAt Riolunato, con accesso ai disabili, n. 1 PC – fotocopiatrice – telefono – fax – collegamento internet- IAT Fiumalbo con accesso disabili fornito di: n.1PC, n.1 telefono, n.1 fax, n.1 stampante e fotocopiatrice, cancelleria – specifico software per aggiornamento banca dati sistema informativo regionale del turista.
<ul style="list-style-type: none">- apertura della biblioteca comunale- Iniziative di promozione alla lettura anche attraverso il prestito interbibliotecario. Possibilità di organizzare punto prestito settimanale c/o il micronido intercomunale ubicato a Pievepelago e la locale scuola dell'infanzia.- apertura del centro di documentazione sui Maggi,- ideazione, progettazione e avvio di un servizio innovativo e migliorativo.- Attività di supporto durante le varie iniziative realizzate presso i teatri Comunali- organizzazione di serate nelle sedi e sul territorio	<ul style="list-style-type: none">- Locali delle biblioteche e dei musei (biblico Fiumalbo fornita di: n.1 PC per il personale, n.1 PC per l'utenza – in arrivo – sul quale prevedere la postazione internet point) (biblio Riolunato n. 2 PC – n. 1 stampante – scanner- fotocopiatrice a colori / internet point – angolo infanzia con giochi – libri didattici – dvd);- programma di registrazione dati, prestiti, catalogazione e OPAC: Sebina Open Library- 1 videoproiettore; 1 scanner; 1 sistema di diffusione musica costituito da una stazione emittente e 5 riceventi (una per ogni stanza) coordinate; 1 macchina fotografica digitale; 1 videocamera; DVD, libri, documenti antichi, fotografie, documenti cartacei, audio e video, registrazioni, manichini, costumi antichi, strumenti musicali, ecc...

	<ul style="list-style-type: none"> ~ Locali del teatro Impianto audio, impianto di proiezione, sala per conferenza <p>Locali della biblioteca e del museo forniti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ n.1 PC per il personale, n.1 PC per l'utenza per la postazione internet point) ~ Patrimonio librario:3.547 volumi ~ 52 DVD; ~ 110 fumetti per adulti ~ Totem informativo/interattivo fornito dal sistema museale della Provincia di Modena con software specifico per inserimento e gestione dati sul patrimonio architettonico/culturale/naturalistico del territorio; ~ Locali del teatro ~ Impianto audio, impianto di proiezione, sala per conferenza
<ul style="list-style-type: none"> ~ attività di raccolta dati sulle presenze ed i bisogni emergenti dei visitatori; ~ confronto e collaborazione con le analoghe figure dei comuni di Fiumalbo e Pievepelago ~ assistenza e collaborazione con l'associazionismo locale ~ stesura di un programma e un calendario integrato 	<ul style="list-style-type: none"> ~ Schede per raccolte dati; ~ 1 postazione telefonica ~ 1 pc dedicato ~ schede personalizzate per la rilevazione del gradimento delle attività da somministrare agli utenti; ~ 2 automezzi dei tre Enti.
<ul style="list-style-type: none"> ~ collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola (visite guidate in biblioteca, teatro per ragazzi, letture animate, Tornei di lettura, premi letterari ecc...) 	<ul style="list-style-type: none"> ~ Libri appositi per letture animate e campionati di lettura; ~ bibliografia dedicate; ~ patrimonio librario; ~ 1 postazione internet; ~ 1 stampante; ~ sale delle biblioteche
<ul style="list-style-type: none"> ~ Formazione generale e specifica 	<ul style="list-style-type: none"> ~ 1 sede specifica presso l'Ente ~ sale comunali presso i diversi Comuni; ~ dispense per la formazione; ~ libri, riviste e leggi; ~ cancelleria ~ 1 lavagna a fogli mobili

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Al momento nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Al momento non possediamo accordi che regolano automaticamente il riconoscimento del Servizio civile nazionale come tirocinio presso le Università, anche se alcuni volontari che hanno svolto in passato il servizio civile presso l'Ente hanno visto riconosciuta l'esperienza dalle rispettive facoltà universitarie.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I contenuti del progetto, le modalità di realizzazione e il percorso formativo seguito saranno spendibili nell'ambito del curriculum professionale, soprattutto presso altre pubbliche amministrazioni.

In particolare, al termine del servizio civile volontario, se prestato positivamente, l'Ente potrà certificare le seguenti competenze acquisite:

- ~ Esperienza e competenze su dinamiche relazionali, interpersonali e gestione di conflittualità o criticità di rapporto;
- ~ esperienza di progettazione ed attuazione di interventi di socializzazione per anziani;
- ~ esperienza di tecniche di animazione e di aggregazione di gruppo.

L'Ente verificherà la possibilità di riconoscere crediti formativi di concerto con le Università.

Alla fine del periodo, qualora richiesto, sarà rilasciata al volontario una dichiarazione attestante l'attività svolta, il grado di realizzazione degli obiettivi e l'impegno di partecipazione ai momenti formativi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale si terrà presso le sedi proprie dell'Ente:

- ~ Spazio Evasione – Comune di Pavullo nel Frignano, via Ricchi 2 Pavullo
- ~ Comune di Pavullo nel Frignano piazza Montecuccoli, 1 Pavullo
- ~ sedi accreditate di servizio

Inoltre si potranno svolgere incontri presso:

- ~ Parco storico di Montesole, comune di Marzabotto (BO)
- ~ Centro Unificato Provinciale di Protezione civile, via Pomposiana 325, Marzaglia di Modena
- ~ Casa del Volontariato di Pavullo, via Matteotti 5 a Pavullo (MO)
- ~ altre realtà significative del territorio.

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata presso l'Ente in proprio, con una formatrice a contratto ed è concordata all'interno del Tavolo della Formazione del COPRESC di Modena per la realizzazione della formazione coordinata e congiunta.

La formazione sarà realizzata con tutto il gruppo dei volontari in servizio civile (nazionale e regionale) presso le sedi dell'Ente e degli Enti coprogettanti, anche se afferenti a progetti diversi. Ad essi si aggiungeranno gli eventuali volontari della sede, sita nel territorio Pavullese, del Laboratorio all'opera, sede dell'Ente di servizio civile Cooperativa sociale L'arcobaleno.

Questo per consentire ai giovani uno scambio costruttivo delle esperienze e una conoscenza più ampia della realtà territoriale e dei suoi bisogni.

La formazione prevede:

- incontri del gruppo dei volontari in servizio a carattere settimanale e bisettimanale nei primi cinque mesi;
- colloqui personali con il formatore;
- scambio di materiale attraverso la posta elettronica.

Aderendo al Piano Provinciale, la formazione avrà un carattere coordinato e congiunto, pertanto sarà possibile partecipare a momenti formativi organizzati ad hoc in ambito COPRESC per le classi di formazione distrettuali, quali ad esempio la visita presso il Centro Provinciale di Protezione Civile a Marzaglia (MO), un incontro presso l'INAIL di Modena sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc..

Gli incontri saranno strutturati secondo diverse fasi di lavoro, come meglio specificato al punto 33).

A proposito del lavoro svolto in ambito COPRESC si riportano gli obiettivi e le modalità di realizzazione della formazione coordinata e congiunta:

Detta formazione coordinata e congiunta presenta i seguenti elementi di qualità:

[1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Le classi in formazione relative a progetti dello stesso ambito territoriale non dovranno avere un numero superiore a 20 giovani,

[3] oltre a 1 classe sperimentale con massimo 15 giovani.

[4] La progettazione e attuazione del/i percorso/i formativo/i con formatori accreditati e/o referenti della formazione, messi a disposizione dagli Enti presenti in ambito provinciale, deve tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e deve valorizzare anche l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale.

[5a] I Co.Pr.E.S.C. che hanno sperimentato la classe da 15 giovani nel 2010 dovranno predisporre una relazione sull'attività svolta, da allegare alla rendicontazione finale di cui alla precedente deliberazione n.1900/2009; tale relazione dovrà riferirsi, oltre alle valutazioni operate in ambito Co.Pr.E.S.C., ai riferimenti qualitativi da [6] a [8] sotto riportati.

[5b] I Co.Pr.E.S.C. che viceversa non hanno ancora sperimentato la classe da 15 giovani dovranno prevederla nelle attività 2013, mettendo in evidenza alcuni dei punti qualificanti emersi nel percorso regionale di accompagnamento ai Co.Pr.E.S.C. di seguito evidenziati:

[6] - definizione delle modalità operative e delle funzioni del "*referente della formazione*" già indicato dai singoli Enti nelle schede annuali d'attuazione del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti, quale garante dell'attivazione delle relative previsioni progettuali stante la confermata responsabilità in materia dei singoli Enti, prendendo come riferimento le indicazioni contenute nella stessa scheda per la formazione coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile;

[7] - sperimentazione della presenza in aula, per una quota oraria consistente rispetto al monte ore complessivo, di un "*formatore prevalente*", referente del gruppo classe per garantire continuità formativa e restituzioni in itinere e finale agli Enti (mediante incontri con referenti della formazione e OLP) al fine d'attivare le necessarie connessioni con la formazione specifica e con le attività di servizio civile;

[8] - codifica e descrizione dei ruoli delle figure coinvolte nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi di formazione generale coordinata e congiunta dei giovani in servizio civile (formatore prevalente, referenti della formazione degli Enti, formatori ed esperti, ecc.);

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo **accompagnamento formativo** è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

L'Ente quindi rende disponibili esperienze e competenze dei formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale; il formatore accreditato dell'ente si impegna a partecipare al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica.

L'ente progettante si avvale, già da anni, della professionalità di formatori di esperienza dell'Ente stesso ed esterni e comunque con la supervisione e la collaborazione di Modena Formazione s.r.l. con cui l'Ente ha rapporto ormai consolidato ed ha acquistato il servizio.

Il percorso di formazione verrà costantemente monitorato (oltre che dall'Ente progettante) dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti e con i formatori.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "*mappa della formazione*" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per il bando 2013 secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;
- aule di max 20 giovani in SC;
- sperimentazione di aule di massimo 15 giovani

- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o dal referente della formazione indicato dall'Ente con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti dell'Ente e con i formatori.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche (all'interno delle due metodologie previste dalle Linee Guida della lezione frontale e delle metodologie non formali), tutte caratterizzate dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- ~ **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- ~ **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

Inoltre i partecipanti potranno effettuare **colloqui periodici** con i formatori, per approfondire con ognuno di essi aspetti più personali connessi vuoi all'evoluzione del gruppo di formazione vuoi a questioni e prospettive particolari attraverso le quali vengono guardati i temi affrontati negli incontri di gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

Si pensa ad un percorso formativo che possa aiutare i volontari a far emergere le proprie domande di senso, fornire strumenti per conoscere meglio il proprio servizio ed esercitare meglio la propria funzione, fornire stimoli che possano far riflettere sulle finalità che il servizio civile persegue a carattere nazionale e **regionale** e ciò che si vuole costruire anche tramite il loro apporto, per poter sostenere ed accompagnare i volontari in tutti gli aspetti dell'esperienza. Pertanto gli obiettivi della formazione svolta partono

- ~ dallo stare vicini all'esperienza dei volontari prendendo distanza (anche fisicamente) dal loro servizio, provando a costruire e comunicare un pensiero su quello che si fa, per aiutare ad apprendere dall'esperienza
- ~ e dal creare un'identità di gruppo tra i volontari (**giovani** del territorio che hanno compiuto la medesima scelta),
- ~ per sviluppare un'attenzione particolare ai bisogni del territorio, coltivando un atteggiamento responsabile e propositivo rispetto ai problemi e alla vita della propria comunità.

Il percorso intende fornire un'occasione ai giovani del SCN di avere uno spazio/tempo dedicato in cui non solo formarsi su tematiche specifiche, ma confrontarsi sull'andamento del percorso, analizzare i problemi o i conflitti, pensare soluzioni e alternative, elaborare comprensioni, poter fare un bilancio dell'esperienza e avere occasioni per costruire insieme idee o iniziative, che vadano oltre l'esperienza che stanno facendo.

Il percorso si articola in tre fasi di lavoro, all'interno delle quali si intende approfondire le seguenti tematiche:

1. fase (12 ore – primo mese e mezzo di servizio): L'ingresso in servizio

La prima fase sarà caratterizzata dalla formazione e dell'individuazione di **un'identità di gruppo** e dall'approfondimento, secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sulla formazione generale*:

- ~ delle novità derivanti **dall'inizio del servizio**, i cambiamenti e la rottura con la vita precedente e l'impatto con una nuova realtà (la relazione con i destinatari del servizio, l'inserimento in un'organizzazione, il lavoro sociale, la scoperta di particolari problematiche, il rapporto con altri operatori e volontari, ...). Si rifletterà su questi elementi, valorizzando gli aspetti positivi, senza slegarli dalla quotidianità e dalla complessità delle situazioni e tentando di ridimensionare gli aspetti negativi, elaborando qualche strategia utile per affrontare i momenti più critici;
- ~ **dei diritti e doveri del volontario in servizio civile e della normativa di riferimento** relativa all'avvio in servizio e alla disciplina dei rapporti tra Ente e volontario; in questa fase si costruirà assieme ai volontari il ruolo del volontario in servizio civile sulla base alla normativa vigente e a quanto pensato dall'Ente nei percorsi presso le sedi. Costituirà anche la parte introduttiva al tema del **lavoro per progetti**.
- ~ **delle finalità, delle attività, dell'organizzazione dell'Ente** (tema ripreso anche nella formazione specifica): in questa fase verrà presentato L'Ente presso cui i volontari svolgono i servizi, finalità, organizzazione. Si programmerà una visita ai diversi servizi comunali, alla cooperativa sociale L'Arcobaleno, nella sua sede del Laboratorio all'opera, e si programmerà la partecipazione al Consiglio Comunale, sia come esperienza formativa, sia come modalità di entrare dentro le dinamiche della partecipazione attiva.
- ~ di alcuni elementi base sulle organizzazioni, il **lavoro di gruppo** (su cui si tornerà nella seconda fase) e le sue dinamiche.

2. fase (30 ore – dalla fine del secondo mese al quinto mese di servizio)

Nella seconda fase si entrerà nel merito delle tematiche relative al "civile", alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.. In particolare si tratterà:

- ~ **la storia del servizio civile, dall'obiezione di coscienza ad oggi:** dalle vicende storiche al presente; riflessioni sul tema dell'obiezione di coscienza e sua attualizzazione; analisi di testimonianze e possibilità di incontrare ex-obiettori di coscienza del territorio, sia della fase "illegale" sia della fase successiva; analisi del pensiero di Aldo Capitini e don Lorenzo Dilani; visione del film Non uccidere e riflessioni sul tema del rispetto della vita; le vicende dell'obiezione di coscienza negli anni '80 e '90 e sull'apporto che tali esperienze hanno fornito all'Italia e al territorio del Frignano.
- ~ **la normativa di riferimento per la regolazione e la gestione del SCN:** dalla Legge 64/2001 ai dieci anni di servizio civile con il progetto di riforma della Legge; analisi e discussione delle finalità dell'Art.1 della Legge 64/2001 e confronto con le esperienze concrete dei volontari; approfondimento sull'etica del servizio (e le Carte che ne esprimono i valori, la Carte etica del SCN e la Carta etica del SCR); analisi della Legge Regionale 20/2003 e confronto con le esperienze di servizio civile regionale; esame degli Enti all'interno dei quali svolgere servizio civile e delle loro finalità, l'accreditamento e la progettazione nelle loro diverse fasi.
- ~ **la Costituzione Italiana e la difesa della Patria, ART.2,3,11, 52, sentenze della corte costituzionale, dichiarazione dei diritti dell'uomo, il significato della difesa:** cenni storici su come nasce la costituzione italiana e il riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; lavoro di approfondimento sui diritti e sul rispetto degli stessi nei progetti di servizio civile (l'inclusione sociale, l'integrazione, l'uguaglianza di tutti i cittadini nel rispetto dei diritti e dei doveri); l'incontro dei giovani con le istituzioni e il rapporto con i diritti e i doveri; analisi dei concetti di "difesa" e di "patria", e dell'espressione "difesa della patria", che cosa significa per i giovani, come è cambiato questo concetto negli anni e che cosa è oggi la difesa della patria; gli articoli della costituzione e le sentenze della corte costituzione sul tema della difesa della patria.
- ~ **La difesa non armata e non violenta:** esempi storici di difesa popolare non armata e nonviolenta, i suoi significati, gli assunti teorici, l'allenamento nonviolento, cenni ai grandi teorici della nonviolenza, Gandhi, Galtung, Capitini, Sharp, Danilo Dolci, ecc.; incontro con l'associazione Rocca di Pace che sul territorio si occupa di progetti di educazione alla pace; percorsi di approfondimento dedicati alle forme attualizzate di DPN, quali la partecipazione civile, l'informazione responsabile, l'educazione alla legalità, il consumo critico, il rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile, la solidarietà sociale, la cooperazione internazionale, l'educazione alla legalità e alla lotta contro la criminalità organizzata e le mafie, la sicurezza a livello macro e nel piccolo nelle organizzazione in cui si opera (e sicurezza sul lavoro).

- ~ **La gestione nonviolenta dei conflitti:** cenni di teoria dei conflitti e di modalità di gestione; esercitazione di gestione nonviolenta dei conflitti; esperienze tratte dal servizio sulla gestione dei conflitti attraverso la promozione umana e delle Life Skills, la gestione dei gruppi, il saper lavorare in equipe, ecc. La definizione del ruolo del volontario in servizio civile rispetto al tema della gestione nonviolenta dei conflitti e l'educazione alla pace; ogni percorso di servizio civile si contraddistingue come esercizio di educazione alla pace. Confronto tra volontari sulle modalità di promuovere la pace nelle azioni quotidiane
- ~ **La solidarietà e le varie forme di cittadinanza attiva e responsabile:** che cos'è la cittadinanza attiva, la mappa delle cause dell'esclusione sociale, solidarietà e giustizia, i problemi del mio territorio, dal micro al macro; incontro con i referenti della Prima Banca del Tempo del Cimone, con il gruppo G.A.S. Frignano locale e altri soggetti attivi sul territorio.
- ~ **La protezione civile:** analisi del sistema di protezione civile; rispondere alle emergenze significa anche prevenire; un territorio e una natura fragile nelle mani dell'uomo; rispetto dell'ambiente e giustizia; visita alla sede provinciale della Protezione Civile di Marmaglia; il contatto tra servizio civile e protezione civile; incontro con i referenti del territorio del gruppo comunale di protezione civile e possibilità di partecipazione a un campo sperimentale di addestramento.
- ~ **Il terzo Settore, il volontariato e i rapporti con il Servizio Civile Nazionale:** che cos'è il volontariato, l'associazionismo, il terzo settore, la mappa delle associazioni del territorio, chi sono e a quali problemi rispondono. Il dopo SC e la partecipazione attiva; incontro con i referenti delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, visita alla Casa del Volontariato, incontro con l'AVIS in occasione della settimana di donazione del sangue, incontro con i referenti del Centro servizi per il Volontariato – sportello del Frignano.

Si avrà cura di dedicare un modulo **all'educazione interculturale** e alla mondialità.

Si organizzerà un momento formativo ad hoc su tematiche di cooperazione internazionale (coinvolgendo in questo caso anche alcune associazioni del territorio che si occupano di cooperazione e di educazione alla pace).

Sono previsti anche colloqui individuali dedicati all'approfondimento del percorso specifico del volontario, analizzando sia le mansioni svolte, che i sentimenti vissuti, le difficoltà, le acquisizioni, i rapporti con i destinatari del servizio e gli altri operatori, le questioni più tecniche.

34) *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di attuazione del progetto e presso i locali del Comune di Pavullo nel Frignano o di altri Comuni o altre eventuali sedi del territorio.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Si prevede un lavoro preliminare rivolto al gruppo di tutti i volontari (12 ore), da realizzarsi presso l'Ente.;

A questo si aggiungono momenti di formazione specifica che si realizzeranno presso le singole sedi di servizio oppure presso le sedi dell'Ente per il gruppo dei volontari del singolo progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Si occuperanno della formazione specifica i seguenti formatori:

- ~ Contri Claudia nata a Pavullo N/F il 27/12/1965 e residente in Fiumalbo in via Roma 24
- ~ Pasquesi Giuliano, nato a Pievepelago il 21/02/1958 e residente in Pievepelago in via Maldella 40
- ~ Afra Nardini, nata a Sassuolo il 01/04/1977 e residente in Fiumalbo via Giardini 109
- ~ Elisabetta Bovero, nata a Milano il 24/11/1971 e residente a Pavullo nel Frignano in via Martiri di Renno 2

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- ~ Contri Claudia, titolo di studio: perito tecnico commerciale, responsabile dei servizi culturali, scolastici, turistici, con esperienza pluriennale di gestione manifestazioni culturali anche a livello nazionale (premio nazionale di poesia e narrativa), , partecipazione alla Consulta Turistica del Cimone, esperienza nella gestione del personale comunale e dei giovani inseriti con Lavoro Estivo Guidato, servizio Civile, Tirocinio formativo ecc.
- ~ Pasquesi Giuliano, diploma di maestro elementare, dal 1980 referente dei servizi socio-culturali con gestione di organizzazione di mnifestazioni culturali e turistiche, gestione biblioteca e ufficio cultura.
- ~ Afra Nardini, diplomata al liceo linguistico, con esperienza pluriennale di gestione biblioteca, accoglienza turistica e organizzazione di eventi (dal 1994).
- ~ Elisabetta Bovero, laureata in Lettere, Elisabetta Bovero, laureata in Lettere, Elisabetta Bovero, Laurea in Lettere, Responsabile Biblioteca Comunale e Sistema Interbibliotecario del Frignano, esperienza pluriennale nella gestione dei servizi bibliotecari.

Si rimanda ai curricula delle figure sopra citate

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche, caratterizzate nella prima fase (15 ore) dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

1. **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
2. **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

La seconda fase sarà caratterizzata da:

- lezioni teoriche;
- équipe di servizio;
- colloqui individuali con i formatori e i responsabili;
- letture;
- scrittura e confronto sul diario di bordo

Si prevede la partecipazione a convegni e seminari sui temi inerenti il servizio svolto.

40) *Contenuti della formazione:*

Sono previste **72 ore** di formazione specifica comprendenti:

a) una parte sul funzionamento e delle biblioteche (40 ore):

- ~ accoglienza da parte del responsabile del servizio e delle bibliotecarie, visita guidata alla biblioteca e dialogo sulla storia della biblioteca e sulle recenti innovazioni organizzative, nell'ottica di una biblioteca centrata sull'utente (user satisfaction);
- ~ incontro con alcuni volontari del servizio civile degli anni precedenti che proporranno la loro esperienza;
- ~ incontro relativo alle modalità operative di attuazione dei progetti (prima descrizione dei progetti specifici, delle attività, dell'orario di lavoro, del calendario dei turni, degli aspetti organizzativi principali);
- ~ incontro relativo all'organizzazione degli uffici comunali, con particolare riferimento a quelli più vicini ai progetti della biblioteca (Ufficio cultura, scuola, relazioni con il pubblico, turismo, etc) e incontro con alcuni operatori;
- ~ incontri di formazione sulla biblioteconomia applicata agli ambiti di attività della biblioteca:
- ~ la *mission* della biblioteca di pubblica lettura (Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche, la Legge regionale 18/2000 e gli Standard regionali) e le azioni della biblioteca per adempiere a questi compiti
- ~ la cooperazione bibliotecaria, i sistemi bibliotecari, le principali tipologie di biblioteche, il Servizio Bibliotecario Nazionale
- ~ l'*iter* del libro (dalla selezione per l'acquisto alla messa a disposizione degli utenti)
- ~ la catalogazione e la ricerca bibliografica (esame di una scheda bibliografica, strategie di ricerca (autore, titolo, soggetti, etc.) ed esempi pratici)
- ~ il servizio di *reference*, l'assistenza agli utenti, l'orientamento al pubblico, la comunicazione con gli utenti, i bisogni formativi e informativi, tipologie di utenti e loro specificità, l'usabilità della biblioteca, l'organizzazione degli spazi, della segnaletica
- ~ i servizi di prestito, prestito interbibliotecario, fornitura dei documenti
- ~ la promozione della lettura (finalità, descrizione dei progetti in corso, degli obiettivi e degli aspetti operativi)
- ~ il servizio Internet (finalità e specificità, il diritto all'informazione).
- ~ Il lavoro di accoglienza e di informazione sugli eventi culturali
- ~ [la relazione come elemento di qualità, analisi organizzativa, il sistema di relazioni come elemento di sviluppo, concetti di problem solving](#)

b) una parte sul tema della promozione della cultura (32 ore):

- ~ Nozioni sulle attività e sui servizi culturali: fonti normative e organizzazione locale del sistema.
- ~ Nozioni sulla raccolta, il trattamento e la socializzazione delle informazioni: fonti normative e organizzazione locale del sistema.
- ~ I servizi dell'ufficio cultura, sport e turismo nel Frignano.
- ~ Il patrimonio culturale e artistico del territorio.
- ~ **Illustrazione generale delle modalità di accesso e funzionamento della rete informatica, presentazione dei servizi;**
- ~ **predisposizione e impostazione di brochure tipo e personalizzazione in relazione alle attività in programma,**
- ~ **utilizzo e personalizzazione indirizzari, realizzazione di schede di rilevazione dati tipo, realizzazione e personalizzazione piani di distribuzione, illustrazione e prova modalità di utilizzo del programma di gestione dei siti internet, funzionalità newsletter del sito e relativa personalizzazione, inserimento/cancellazione, aggiornamento utenti newsletter, realizzazione schede presentazione dei servizi.**

Al di là delle 72 ore previste per la formazione specifica al progetto, al volontario potrà essere offerta la possibilità di partecipare ai corsi di primo soccorso organizzati dalle associazioni di pubblica assistenza del territorio e ai corsi organizzati per il personale dell'Ente sul tema della sicurezza sul lavoro e nelle sedi di servizio.

41) *Durata: 72 ore complessive*

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sia per la formazione generale che per quella specifica è prevista la rilevazione dei seguenti **dati quantitativi**:

- elenco dei volontari partecipanti
- n° ore di presenza per ciascuno dei partecipanti
- luogo di svolgimento e date e orari degli incontri previsti dai due percorsi formativi (generale e specifico)
- registro dei volontari partecipanti al corso con firme di inizio e fine lezione, segnalazione degli assenti e delle rispettive motivazioni, firme dei formatori presenti in aula;
- nominativi degli esperti intervenuti;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate.

Per quanto riguarda invece il **monitoraggio** e la valutazione **della qualità**, finalizzati al **miglioramento dei processi formativi** in atto, il sistema prevede tre livelli di indagine:

- le reazioni dei partecipanti
- l'apprendimento/cambiamento, che può essere registrato nell'ambito delle conoscenze, della capacità e della condotta
- il cambiamento dell'organizzazione (in particolare cultura e clima).

L'indagine di questi tre livelli per quanto concerne **la formazione generale** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **questionario di ingresso**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia in rapporto alla formazione generale e specifica. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- il servizio civile è...
- da questa esperienza mi aspetto
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita personale e civica.

b) **Discussione in gruppo** di quanto emerso nei vari step: con i giovani volontari partecipanti alla formazione e con gli OLP di riferimento

c) Questionario di fine percorso **alla fine del quinto mese**, volto a fare il punto su **quanto acquisito** da ciascun partecipante e sul **grado di soddisfazione** in relazione alle modalità di realizzazione della formazione;

d) Realizzazione del **monitoraggio della formazione generale** previsto dall'UNSC;

d) **Bilancio finale a fine servizio sull'elaborazione dei contenuti della formazione lungo l'arco dei 12 mesi**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto.

L'indagine effettuata per quanto concerne **la formazione specifica** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **colloquio di ingresso a cura dell'OLP (in qualche caso coadiuvato dal coordinatore del servizio civile - formatore)**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia rispetto alla formazione. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- da questa esperienza mi aspetto

- nei prossimi dodici mesi ho capito che farò
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita professionale , culturale e umana

b) **Discussione in piccolo gruppo** di quanto emerso: con i giovani volontari della sede o del progetto e con gli OLP di riferimento (in alcuni casi anche alla presenza del coordinatore-formatore accreditato).

c) presso alcune sedi utilizzo del **DIARIO DI BORDO** quale strumento utile per monitorare sia gli interventi svolti (monitoraggio progetto), sia la formazione e la crescita del volontario (monitoraggio formazione) (vedi allegato).

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate settimanalmente saranno:

- ~ attività svolte;
- ~ riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- ~ acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;;
- ~ criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- ~ osservazioni particolari.

d) **Bilancio finale**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto. Sarà dedicato uno spazio di confronto all'interno del Comitato dei Responsabili del servizio civile degli Enti in accordo e all'interno degli incontri con l'OLP.

Elementi generali

La formazione generale e la formazione specifica saranno temi di confronto affrontati anche all'interno del Tavolo del monitoraggio avviato dal Copresc.

Il formatore accreditato (che ricopre anche un ruolo di coordinamento), avrà cura in prima persona della parte relativa alla formazione generale e avrà un ruolo di supervisione per quanto concerne la parte della formazione specifica; in alcuni casi sarà previsto anche un suo intervento diretto agli incontri.

Pavullo nel Frignano,
30 ottobre 2012

Il Responsabile Legale